



Comune di Campiglia Marittima
Comune di Piombino
Provincia di Livorno

piano strutturale intercomunale

Variante Generale al Piano Strutturale d'Area

quadro conoscitivo analisi socio economiche

UFFICIO DI PIANO
Coordinamento politico
Sindaco Comune di Piombino
Francesco Ferrari

Assessore con deleghe all'urbanistica
Gianluigi Palombi

Sindaco Comune di Campiglia M.ma
Alberta Ticciati

Coordinamento tecnico
Responsabile Ufficio di Piano
Salvatore Sasso

Responsabile del Procedimento
Annalisa Giorgetti

Responsabile coordinamento VAS
Laura Pescini

Collaboratori
Mariasaria Mezzacapo
Mario Ferrari
Valerio Buonaccorsi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
Paola Meneganti

PROGETTO URBANISTICO
Riccardo Luca Breschi - coordinatore
Roberto Farina
Andrea Giraldi
Antonio Conticello
Diego Pellattiero
Luca Agostini

STUDI GEOLOGICI
Massimo Fanti

STUDI IDROLOGICO-IDRAULICI
Tiziano Staiano

STUDI AGRONOMICI
Gian Luca Galli
Andrea Fedi

STUDI AMBIENTALI
Maurizio Bacci
Stefano Corsi

ASPETTI SOCIOECONOMICI
Claudio Salvucci
Daniele Mirani

ASPETTI GIURIDICI
Giacomo Muraca

VAS E VALUTAZIONE DI INCIDENZA
Mariagrazia Equizi
Andrea Lucioni

doc. 2A

Indice generale

Il comprensorio dei comuni di Piombino e Campiglia Marittima.....	4
Il territorio.....	4
Aspetti demografici.....	4
2.1Dinamica e struttura della popolazione residente.....	5
2.2Presenza straniera	13
2.3Popolazione per località abitata.....	14
2.4Pendolarismo.....	16
2.5Verifica degli scenari demografici previsti.....	20
Aspetti socio-economici.....	22
1.1Reddito e lavoro.....	23
1.2Condizione abitativa.....	25
1.3Istruzione.....	28
1.4Stato di salute.....	34
1.5La struttura economica e produttiva.....	38
1.6Il commercio nel comune di Piombino.....	45
1.7Il commercio nel comune di Campiglia Marittima.....	48
1.8Il commercio su Aree pubbliche (Mercati e Fiere)	49
Il turismo.....	51
1.9I flussi turistici nel comune di Piombino	54
1.10I flussi turistici nel comune di Campiglia Marittima.....	58
1.11La ricettività turistica nel comune di Piombino.....	59
1.12La ricettività turistica nel comune di Campiglia Marittima.....	61
1.13Verifica degli scenari previsti.....	65
1.14Le linee di sviluppo strategiche.....	66

Il comprensorio dei comuni di Piombino e Campiglia Marittima

Il territorio

La Val di Cornia costituisce l'estremo lembo meridionale della provincia di Livorno, sul territorio della Maremma Piombinese; si estende nell'area a cavallo tra la Maremma Livornese (storicamente Maremma Pisana) e la Maremma Grossetana nei pressi della foce dell'omonimo fiume. La Val di Cornia fa parte, secondo la definizione introdotta dalla normativa regionale, dell'omonimo Sistema Economico Locale che comprende i comuni di

- Campiglia Marittima
- Piombino
- San Vincenzo
- Sassetta
- Suvereto

Il territorio risulta prevalentemente collinare nell'entroterra dove si insinua verso le ultime propaggini sud-occidentali delle Colline Metallifere e si inoltra nella parte meridionale della provincia di Pisa lambendo la Val di Cecina; è pianeggiante invece lungo la fascia costiera, fatta eccezione per il promontorio di Piombino che separa l'omonima città dal Golfo di Baratti, sulla cui sommità settentrionale sorge il borgo medievale di Populonia che si è sviluppato presso la preesistente città etrusca con le relative necropoli.

Possiamo quindi dire che il territorio della Val di Cornia si può dividere in tre fasce geografiche: quella della costa, dove sono collocati i due centri abitati più importanti, Piombino e San Vincenzo, e dove sono collocate le principali attrattive turistiche; quella collinare, che comprende i borghi storici di Campiglia M.ma, Suvereto, Sassetta e Riotorto, ed ampie aree boscate ed agricole, nonché alcune importanti zone minerarie; quella della pianura intermedia, che ha il suo centro di riferimento nell'area compresa tra Venturina, la stazione di Campiglia M.ma e la variante Aurelia.

Il Capoluogo del comprensorio è la città di Piombino, che vanta tradizioni storiche e produttive secolari e che è il centro di servizi e il collegamento con l'isola d'Elba.

I Comuni di Campiglia Marittima e di Piombino mostrano caratteri peculiari e complementari rispetto agli altri, in modo che nel tempo si è creata una forte integrazione economica e sociale, che si riflette anche nei rapporti istituzionali e nella pianificazione urbanistica coordinata.

Aspetti demografici

2.1 Dinamica e struttura della popolazione residente

Secondo gli ultimi dati a nostra disposizione (anno 2018), i 5 comuni della val di Cornia - Campiglia Marittima; Piombino; San Vincenzo; Sassetta e Suvereto - contano complessivamente 57.302 abitanti con un peso demografico intorno al 17% rispetto al totale provinciale. Dal punto di vista demografico il comune più importante dell'area è il comune di Piombino che da solo rappresenta il 58% degli abitanti del comprensorio (33.574 abitanti); segue il comune di Campiglia Marittima che con i suoi 12.893 abitanti ospita il 22% del totale residenti dell'area.

Il numero delle famiglie si aggira intorno alle 27.000 unità con una media di componenti di circa 2,1 persone per famiglia; media che è progressivamente diminuita nel corso degli ultimi anni a dimostrazione di una disgregazione familiare che è comune in tutte le nostre zone.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati, aggiornati al 2018, rilasciati dalle Anagrafi comunali.

Popolazione e famiglie - (Anno 2018)

Comune	Residenti			Famiglie	n. comp. medi per famiglia
	M	F	Totale		
CAMPIGLIA M.MA	6.206	6.687	12.893	5.710	2,3
PIOMBINO	16.149	17.425	33.574	16.248	2,1
San Vincenzo	3.202	3.625	6.827	3.420	2,0
Sassetta	240	261	501	261	1,9
Suvereto	1.535	1.566	3.101	1.413	2,1
SEL Val di Cornia	27.507	29.795	57.302	27.052	2,10
Provincia LI	161.893	174.322	336.215	155.909	2,14
Toscana	1.803.203	1.933.765	3.736.968	1.650.863	2,25
Italia	29.427.607	31.056.366	60.483.973	25.981.996	2,31

Fonte: elaborazioni Simurg su dati ISTAT e anagrafi comunali di Piombino e Campiglia Marittima

Per analizzare l'evoluzione **storica** della demografia nella Val di Cornia e cogliere immediatamente le dinamiche dei due comuni (Piombino e Campiglia Marittima) analizzati in questa relazione, riteniamo opportuno esaminare ciò che è successo dal punto di vista demografico nei periodi intercensuari, dal dopoguerra ad oggi.

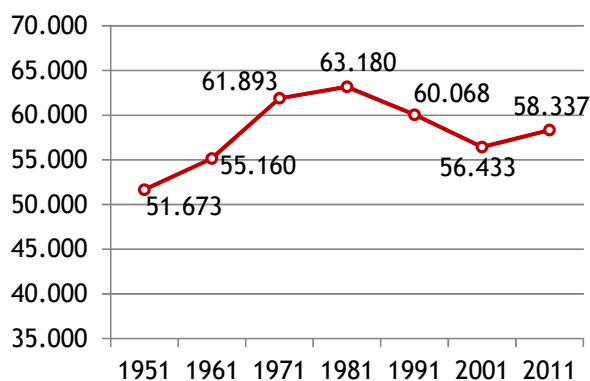
Come è possibile vedere nei grafici sottostanti, nel periodo 1951-2011 si è assistito ad una fase di crescita della popolazione che è arrivata fino agli anni '70/'80 in cui sia l'intero comprensorio, sia i comuni di Piombino e Campiglia Marittima hanno visto crescere il numero di abitanti. Successivamente si è avuto in Val di Cornia e nel comune di Piombino un progressivo indebolimento della presenza di popolazione mentre il territorio di Campiglia Marittima ha continuato ad attrarre popolazione arrivando a superare, nell'ultimo censimento del 2011, le 13.000 unità

Negli **ultimi anni**, in Val di Cornia, sta proseguendo la tendenza al calo di popolazione che ha provocato dal 2011 ad oggi, una perdita di oltre 1.000 residenti. In mancanza di apposite politiche attrattive, è facile prevedere che questo trend continuerà, con un meccanismo inerziale, anche in futuro.

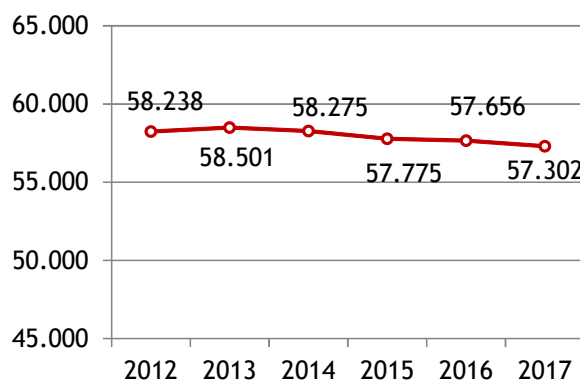
Anche i comuni di Piombino e di Campiglia Marittima, hanno visto negli ultimi anni diminuire lentamente, ma progressivamente il numero dei residenti

Andamento della popolazione residente

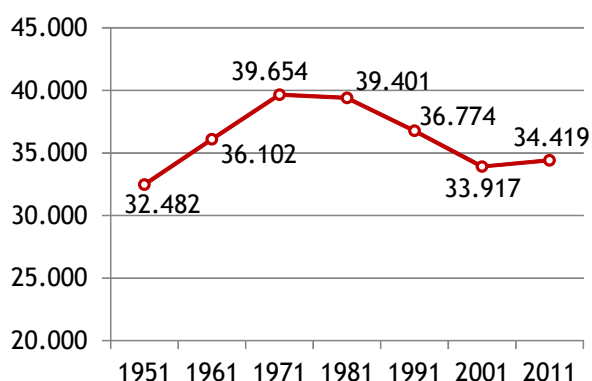
Val di Cornia andamento storico



Val di Cornia andamento ultimi anni



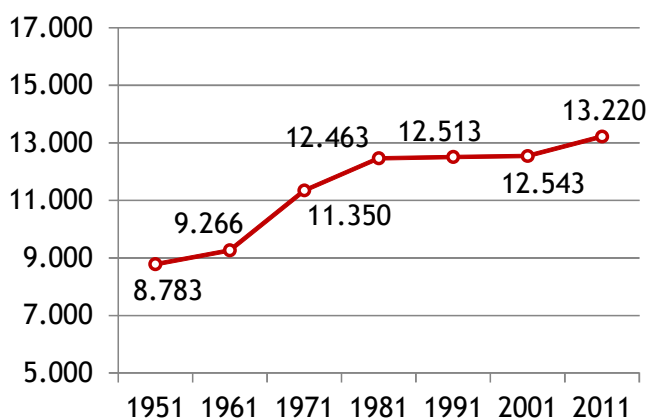
Piombino andamento storico



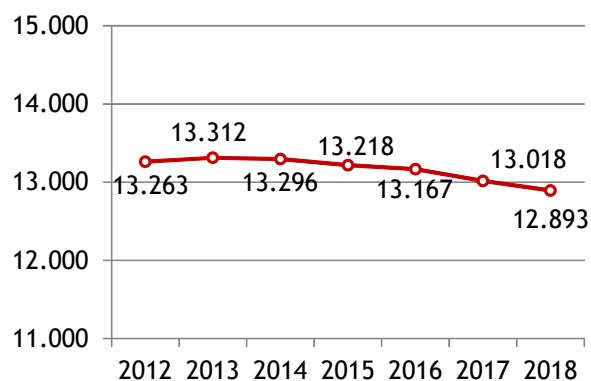
Piombino andamento ultimi anni



Campiglia Marittima andamento storico



Campiglia Marittima andamento ultimi anni



Fonte: dati censuari ISTAT

Campiglia Marittima - popolazione per frazione

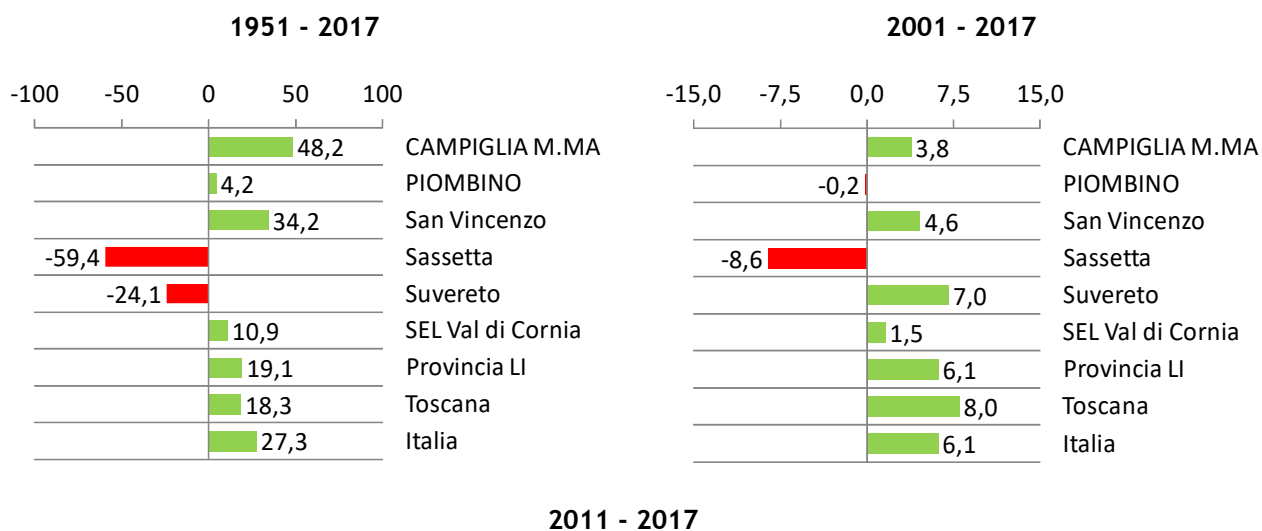
LOCALITA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CAFAGGIO	389	385	774
CAMPIGLIA M.MA	733	808	1.541
VENTURINA TERME	5.084	5.494	10.578
TOTALE	6.206	6.687	12.893

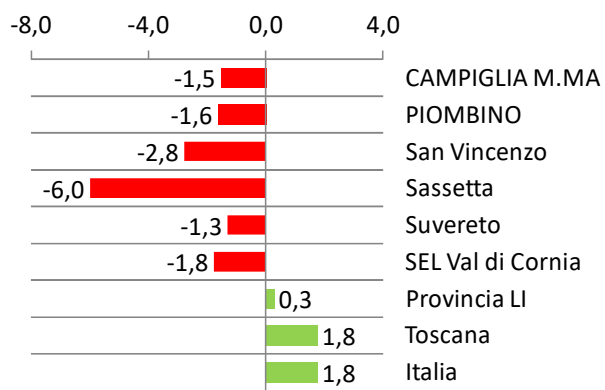
Variazione % popolazione

Nei tre grafici sottostanti abbiamo cercato di mettere in relazione le variazioni percentuali di popolazione rispetto a tre periodi temporali più o meno lunghi (1951-2017; 2001-2017; 2011-2017), al fine di individuare il periodo più influente nelle dinamiche decrescenti attuali.

Nei grafici seguenti possiamo notare che tale diminuzione di popolazione non è stata omogenea per tutti i Comuni del comprensorio; il comune di Sassetta, per esempio, ha una perdita di residenti che possiamo definire storica mentre per gli altri comuni la perdita di abitanti caratterizza l'ultimo periodo post censuario. In termini percentuali, infatti, il calo di residenti si è verificato nel comprensorio della Val di Cornia, dal 2011 al 2017 ed è stato pari al -1,8%.

Durante questo ultimo periodo tutti i comuni del comprensorio hanno visto diminuire la propria popolazione e anche i comuni di Piombino e Campiglia Marittima hanno ridotto i residenti con percentuali intorno al -1,5/-1,6%.

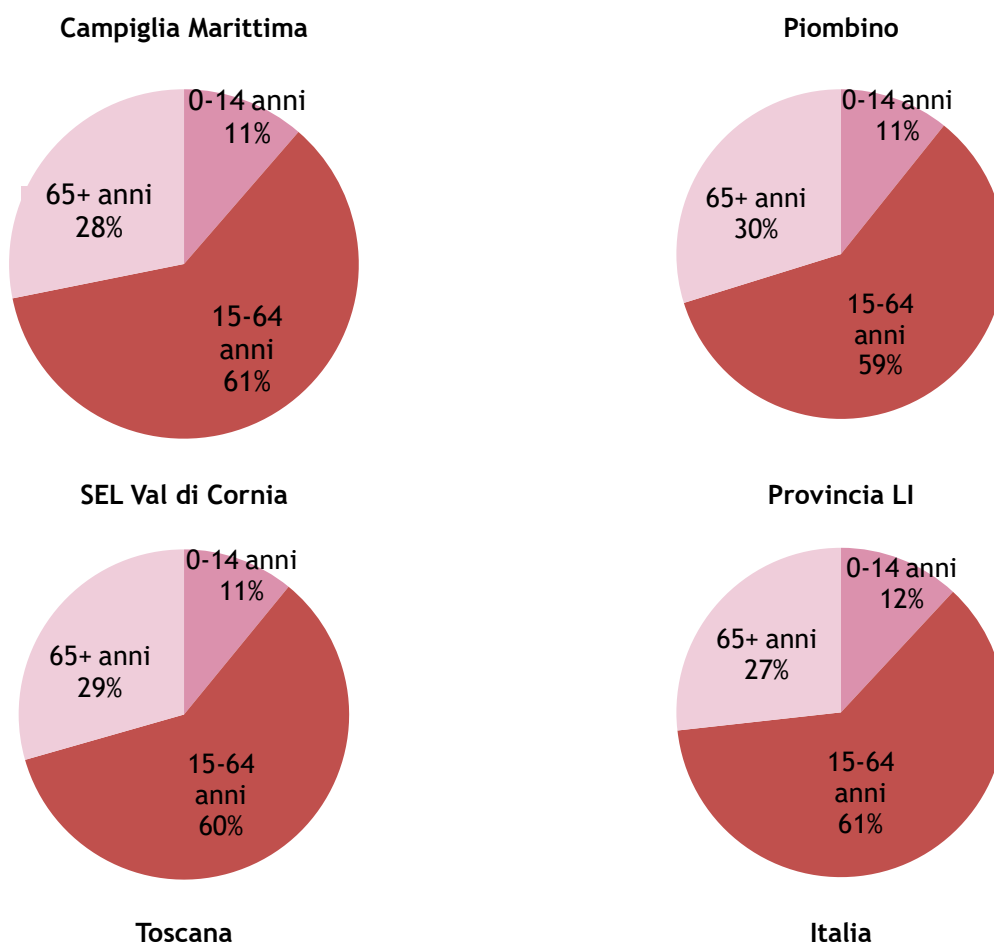




Fonte: elaborazioni Simurg su dati ISTAT

I motivi principali di questo calo demografico vanno sicuramente ricercati nel saldo naturale negativo (differenza tra nati e morti) che non riesce ad essere compensato dall'arrivo di nuovi residenti (saldo migratorio). Una delle cause della mancanza di rinnovo delle giovani generazioni è evidenziata dalla struttura per età della popolazione che, anche nella Val di Cornia, vede la presenza di una popolazione anziana molto numerosa. A riprova di questo possiamo rappresentare i grafici sottostanti in cui viene evidenziato che nei comuni di Piombino e Campiglia Marittima, la percentuale di anziani sopra i 65 anni varia tra il 28% e il 30% valori superiori di 3/5 punti percentuali rispetto alla media Toscana.

Classi di età - 1/1/2018



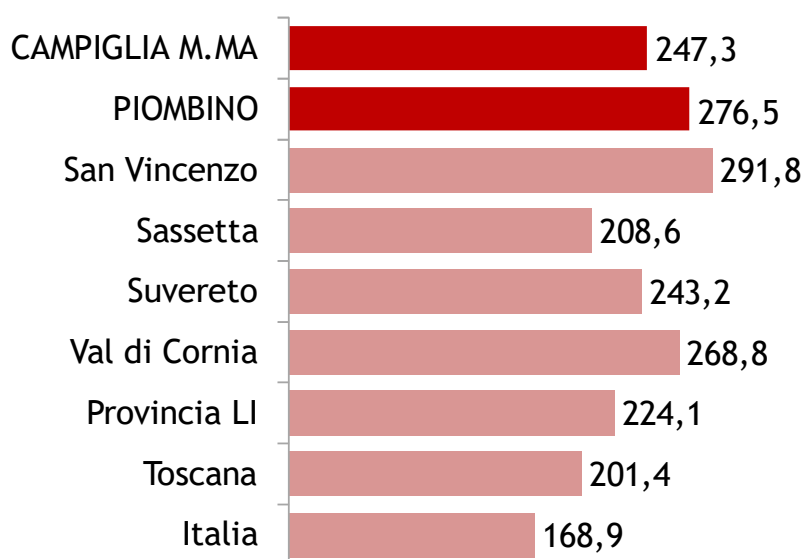


Fonte: elaborazioni Simurg su dati ISTAT

L'indice di vecchiaia serve proprio a misurare il numero di persone anziane - sopra i 65 anni - rispetto ai giovani sotto i 14 anni. Il dato relativo alla Val di Cornia è pari a 268 che indica la presenza media di circa 2,7 anziani ogni giovane. Si tratta di un valore molto alto che esprime il suo significato soprattutto se messo in relazione con i valori regionali (indice 201) e nazionale (indice 168).

Nel grafico sottostante possiamo notare che la popolazione con struttura più anziana la troviamo nel comune di San Vincenzo (indice di vecchiaia 291) seguito dal comune di Piombino (indice di vecchiaia 276); leggermente migliore è la situazione di Campiglia Marittima il cui indice indica meno di 2,5 anziani ogni giovane (indice di vecchiaia 247).

Indice di vecchiaia (anziani per 100 giovani 0-14 anni) - 1/1/2018



Fonte: elaborazioni Simurg su dati ISTAT

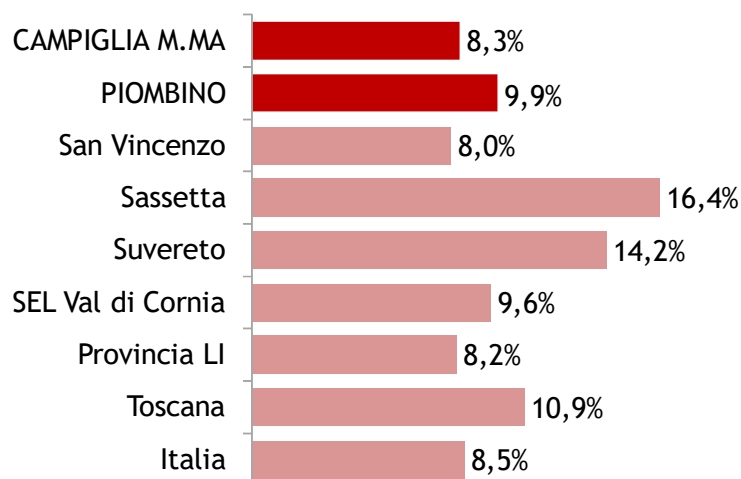
2.2 Presenza straniera

Generalmente una delle componenti che agisce sulla struttura per età della popolazione e, di conseguenza, sull'abbassamento dell'indice di vecchiaia, è quella legata alle migrazioni e in particolare alla presenza di stranieri. In realtà nel territorio della Val di Cornia, la percentuale di residenti con nazionalità straniera non è particolarmente elevata e si aggira intorno al 9,6%, quota comunque al di sopra della media provinciale ma al di sotto della media regionale (10,9%). In questo contesto il comune di Piombino ha una presenza straniera che sfiora il 10% mentre a Campiglia Marittima, la percentuale di stranieri rispetto al totale degli abitanti si aggira intorno al 8,3%.

Questa presenza straniera attualmente non è in grado di invertire la tendenza all'invecchiamento della popolazione locale e non è in grado nemmeno di far migliorare il saldo naturale attraverso un aumento delle nascite.

Gli unici comuni in cui la percentuale di stranieri è al di sopra della media regionale sono quelli di Suvereto (14,2%) e di Sassetta (16,4%).

% di stranieri su popolazione - 1/1/2018

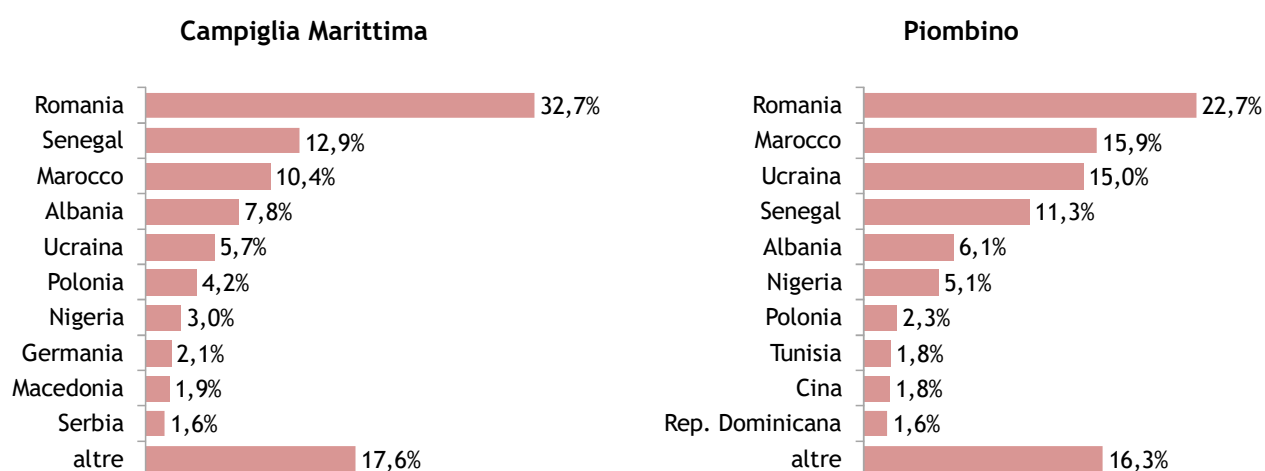


Fonte: elaborazioni Simurg su dati ISTAT

I Rumeni sono la principale nazionalità dei residenti stranieri sia a Piombino, sia a Campiglia Marittima, comune dove rappresentano quasi un terzo dei residenti stranieri. Altre comunità ben rappresentate nei due comuni sono quella marocchina e quella senegalese.

Da segnalare che a Campiglia Marittima è presente una comunità tedesca, di circa una trentina di persone, che è residente nel territorio comunale.

Principali nazionalità residenti stranieri - 1/1/2018



Fonte: elaborazioni Simurg su dati ISTAT

2.3 Popolazione per località abitata

Altra analisi che può fornire una importante indicazione di contesto, è quella effettuata rispetto alla tipologia di località abitata dai residenti dei comuni della Val di Cornia. Una località abitata è un'area più o meno vasta di territorio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse; le località abitate si dividono in tre tipologie così definite:

} centri abitati - insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorchè intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada;

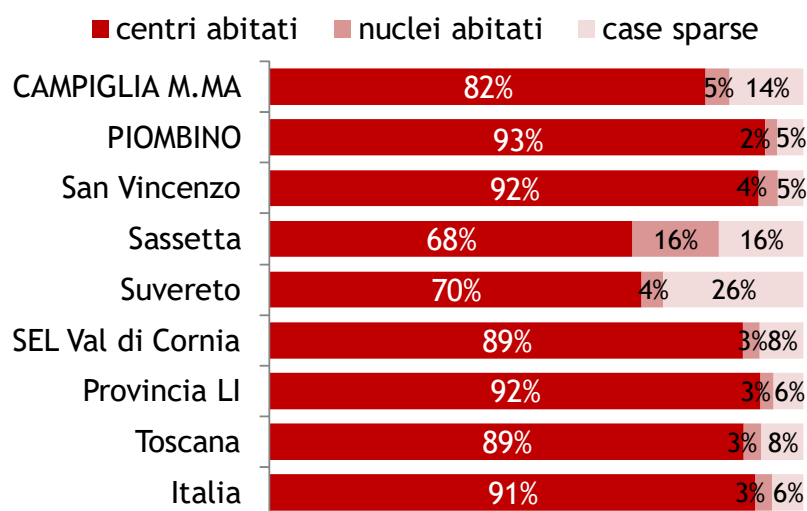
} nuclei abitati - località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue e vicine, con almeno cinque famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili;

} case sparse - case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

In Val di Cornia la popolazione che vive nei Centri abitati si aggira intorno all'89%, percentuale in linea con la media regionale e leggermente inferiore a quella provinciale che indica che il 92% della popolazione risiede nei centri abitati.

Nel comune di Piombino possiamo dire che, escludendo un 5% che vive in case sparse e un 2% in nuclei abitati, quasi tutti i cittadini risiedono nei centri abitati. A Campiglia Marittima la situazione è leggermente diversa con una notevole dispersione territoriale dei residenti in quanto esiste una relativamente grossa componente (14%) di popolazione che vive in case sparse nel territorio a fronte di un 82% che risiede nei centri abitati.

Popolazione residente per tipo di località abitata - 2011

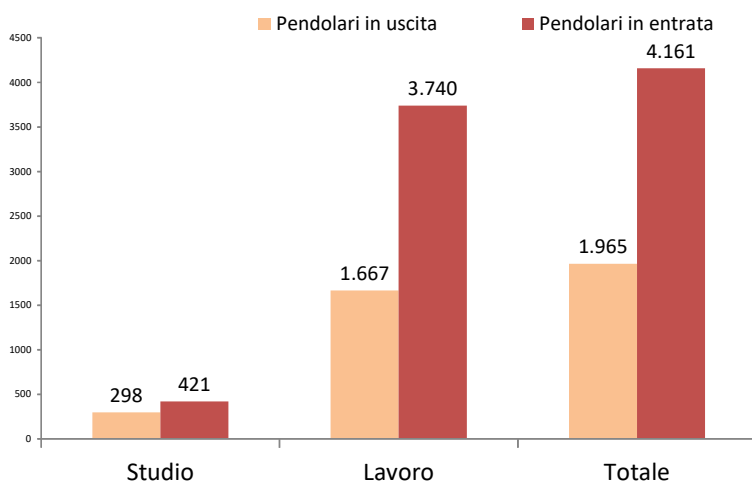


Fonte: elaborazione Simurg su dati ISTAT

2.4 Pendolarismo

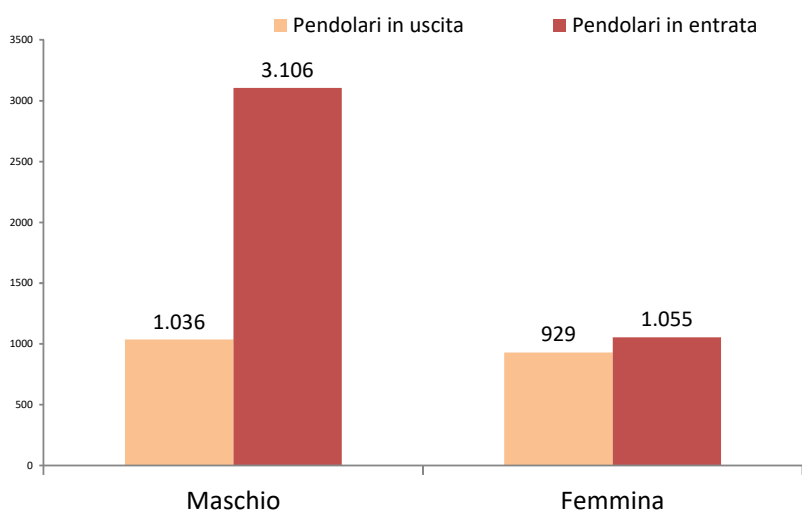
Nel comune di Piombino si assiste ad un notevole flusso di pendolari sia in entrata che in uscita, tale flusso è stato rappresentato nei due grafici seguenti. Come si può vedere, complessivamente si tratta di oltre 6.000 persone al giorno che entrano ed escono dal territorio comunale soprattutto per motivi di lavoro; di questi 4.161 sono riferiti a persone che entrano nel comune mentre 1.965 sono le persone che risultano giornalmente in uscita dal comune. I movimenti pendolari generati dai maschi sono circa il doppio di quelli generati dalle femmine con particolare riferimento ai flussi maschili in entrata che superano quota 3.100.

Gli spostamenti, per tipologia di motivo, delle persone per studio e lavoro PIOMBINO



Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT – Anno 2011

Gli spostamenti, per sesso, delle persone per studio e lavoro PIOMBINO

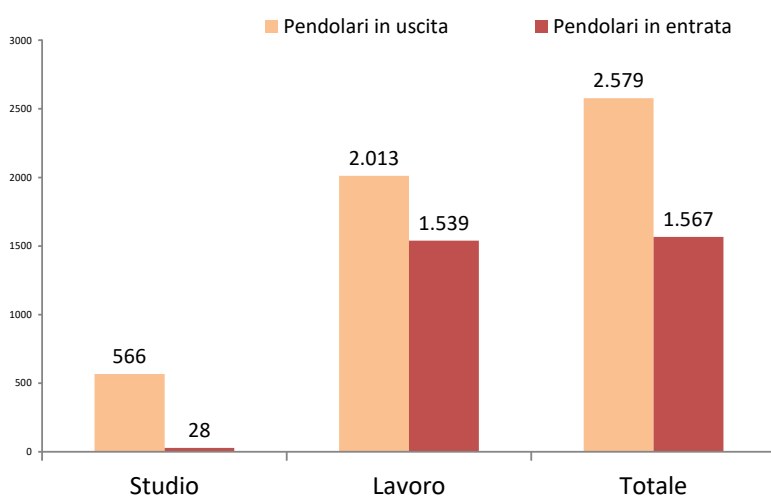


Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT – Anno 2011

Nel comune di Campiglia i flussi pendolari sono leggermente ridotti rispetto a quelli che interessano Piombino, ma comunque interessano oltre 4.000 persone al giorno; di queste circa 2.500 escono dal territorio comunel e circa 1.500 vi entrano. Quasi tutti questi movimenti sono provati da motivi lavorativi per la maggioranza in uscita, anche se sono presenti oltre 500 studenti che giornalmente si reca in un altro comune per motivi di studio.

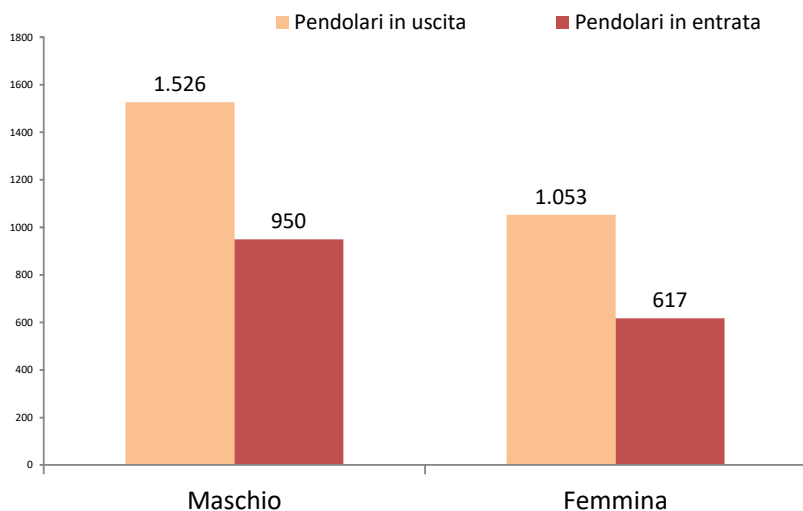
Anche in questo caso i movimenti pendolari maschili sono superiori rispetto a quelli femminili, con la componente di persone in uscita che prevale in entrambi i generi: circa 1.500 per i maschi e circa 1.000 per le femmine.

Gli spostamenti, per tipologia di motivo, delle persone per studio e lavoro CAMPIGLIA



Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT – Anno 2011

Gli spostamenti, per sesso, delle persone per studio e lavoro CAMPIGLIA



Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT – Anno 2011

Principali comuni di DESTINAZIONE dei pendolari che escono da PIOMBINO

Campiglia	678
Follonica	250
San Vincenzo	175
Cecina	102

Principali comuni di PROVENIENZA dei pendolari che entrano a PIOMBINO

Campiglia	1431
Follonica	653
San Vincenzo	408
Suvereto	243

Principali comuni di DESTINAZIONE dei pendolari che escono da CAMPIGLIA MARITTIMA

Piombino	1431
San Vincenzo	306
Cecina	161
Suvereto	131

Principali comuni di PROVENIENZA dei pendolari che entrano a CAMPIGLIA MARITTIMA

Piombino	678
Suvereto	215
San Vincenzo	191
Follonica	131

I movimenti pendolari che interessano direttamente i due comuni di Piombino e Campiglia Marittima, possono essere quantificati intorno alle 2.000 persone al giorno; di queste circa 1.400 vanno da Campiglia verso Piombino e quasi 700 si muovono in direzione opposta da Piombino a Campiglia Marittima.

Il pendolarismo tra i comuni di Piombino e Campiglia Marittima (numero di persone al giorno)

Fonte: elaborazioni Simurg su dati censuari ISTAT – Anno 2011

2.5 Verifica degli scenari demografici previsti

Nello scenario che era stato preso come riferimento nella vecchia analisi del Piano strutturale di Area, la popolazione residente nei tre Comuni presi in considerazione (Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto) sarebbe passata dalle 49.924 unità del 2005 alle 49.743 unità del 2020. **Questa sostanziale stagnazione del numero dei residenti si è di fatto verificato** e attualmente i residenti sono intorno ai 49,500 che corrispondono praticamente a quelli di partenza nel 2005.

Le evoluzioni previste però, avevano dinamiche diverse per i tre comuni; per quanto riguarda il comune di **Piombino** dal 2005 al 2020 era previsto un leggero calo (0.9%) che avrebbe portato la popolazione al 2020 intorno alle 34.000 unità. **Il calo previsto in realtà è stato più marcato e,**

se non verrà invertita la tendenza alla decrescita demografica, il dato si avvicinerà alle 33.000 unità.

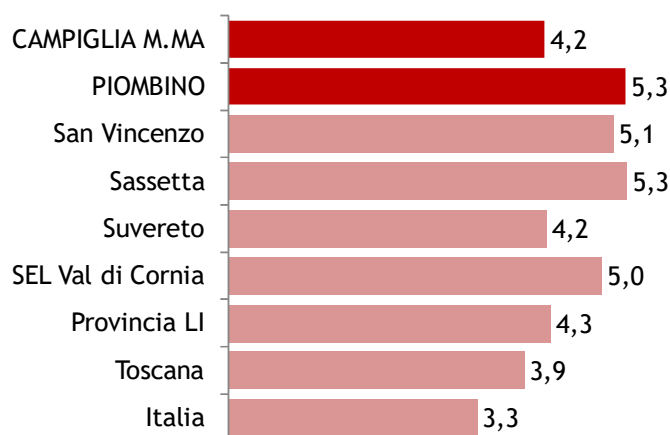
Campiglia Marittima invece ha rispettato le stime di crescita previste nel 2005 (+2,3%) e che prevedevano una popolazione al 2020 intorno alle 12.900 unità; numero di residenti che attualmente sono già presenti nel territorio comunale.

Per quanto riguarda il numero delle famiglie sia a Piombino che a Campiglia Marittima siamo sotto le stime previste al 2020 che erano rispettivamente 5.800 e 16.500. Infatti attualmente il numero di famiglie è intorno alle 5.700 per Campiglia Marittima e 16.200 per Piombino e le tendenze alla decrescita demografica, messe in mostra negli ultimi anni, fanno presagire che il numero delle famiglie previste non saranno raggiunte.

Aspetti socio-economici

L'indice di instabilità matrimoniale, che mette in rapporto percentuale i residenti divorziati con i residenti maggiorenni, mostra per la Val di Cornia (5 divorziati ogni 100 maggiorenni) un valore superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. In particolare Piombino fa registrare un valore di instabilità familiare piuttosto alto pari a 5,3 divorziati ogni 100 maggiorenni, mentre Campiglia Marittima, con un valore di 4,2 mette in evidenza una situazione migliore dal punto di vista della tenuta dei legami familiari.

Indice di instabilità familiare (divorziati per 100 maggiorenni)



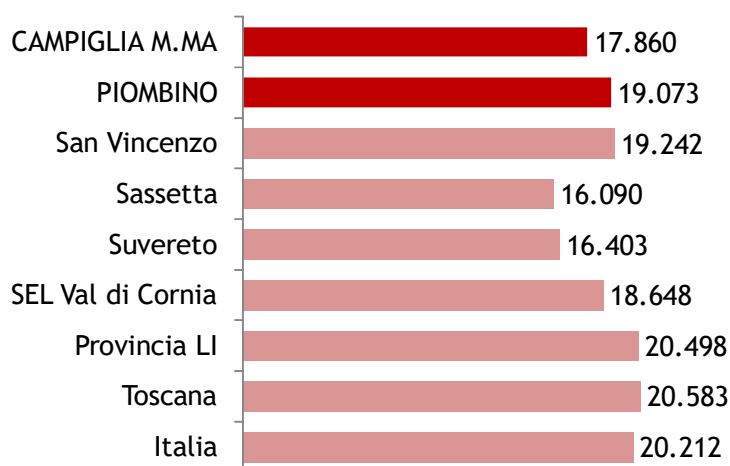
Fonte: elaborazioni Simurg su dati ISTAT – Anno 2018

1.1 Reddito e lavoro

L'analisi dei dati reddituali pone i comuni della Val di Cornia in una posizione retrostante rispetto al contesto provinciale e regionale. Infatti, gli ultimi dati disponibili sul reddito medio IRPEF desunti dalle dichiarazioni dei redditi, collocano questo comprensorio con 18.648 € di reddito procapite, ben al di sotto della media provinciale (20.498 €) e di quella regionale (20.583 €).

Il reddito disponibile procapite - che tiene conto del reddito da lavoro e di capitale al netto dei trasferimenti (tasse ed altro) - è sensibilmente più elevato nel comune di Piombino che supera i 19.0000 € procapite (19.073 €), mentre il comune di Campiglia Marittima resta al di sotto dei 18.000 € di reddito medio procapite (17.860 €).

Reddito medio annuo IRPEF



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Ministero Economia e Finanze – Anno 2016

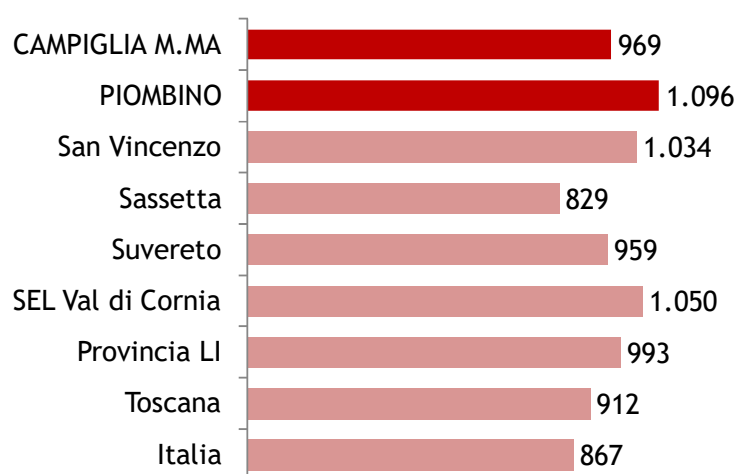
L'importo medio mensile delle pensioni INPS oscilla, a livello italiano, intorno agli 867 €. Nei comuni della Val di Cornia, l'importo medio delle pensioni erogate dall'INPS risulta più alto sia della media nazionale che di quella regionale; in particolare rispetto alla media regionale esiste una differenza positiva di oltre 100 € mensili (1.050 € contro 912 € mensili).

In particolare a Piombino l'importo medio delle pensioni risulta particolarmente alto, sfiorando quasi i 1.100 € mensili; del resto tutte le analisi di questo tipo mostrano valori di reddito complessivo più elevati nei territori che in passato hanno avuto una forte connotazione industriale o turistica.

Anche Campiglia Marittima, con i suoi 969 € mensili, mostra un importo medio delle pensioni comunque superiore rispetto alla media regionale e nazionale e solo di poco inferiore rispetto a quella provinciale che si assesta intorno ai 993 € mensili

Dopo il minor importo dei redditi medi, presente nei comuni della Val di Cornia, si ha quindi una sorta di compensazione sul versante delle pensioni, che riescono, almeno per il momento, a compensare le criticità reddituali dell'area.

Importo medio mensile delle pensioni



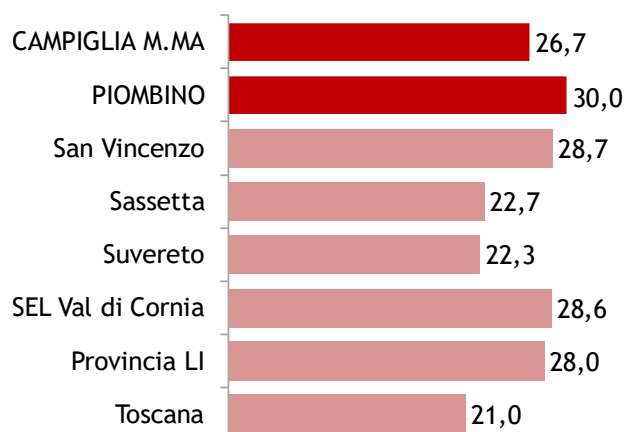
Fonte: elaborazioni Simurg su dati INPS– Anno 2017

Il tasso grezzo di disoccupazione, che mette in rapporto gli iscritti ai Centri per l'Impiego disponibili al lavoro con la popolazione in età attiva (15-64 anni), è un indicatore di disagio lavorativo che misura la disoccupazione cosiddetta “amministrativa”. La Val di Cornia in questo senso evidenzia una situazione in linea rispetto ai riferimenti provinciali ma peggiore rispetto a quelli regionali.

I segni della crisi dell'industria a Piombino sono ben evidenti anche in questo indicatore di disoccupazione, infatti il suo valore, che arriva a quota 30, rappresenta che quasi un terzo della popolazione attiva è iscritta ai Centri per l'Impiego alla ricerca di un lavoro.

Relativamente migliore la situazione a Campiglia dove il tasso grezzo di disoccupazione ha un valore di 26,7 che la pone al di sotto della media provinciale.

Tasso grezzo di disoccupazione (disponibili al lavoro iscritti ai CPI per 100 15-64enni)



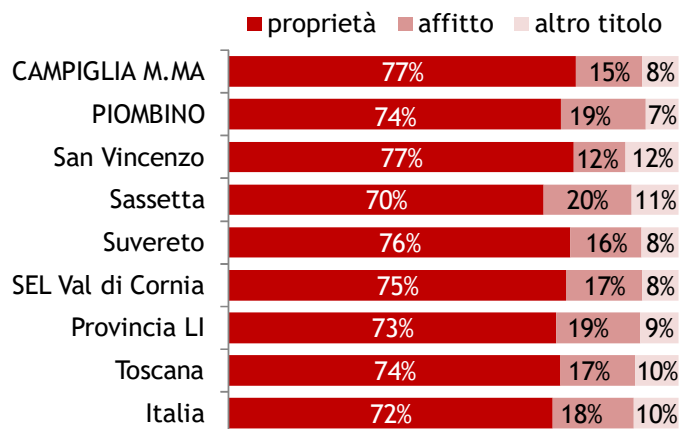
Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana e ISTAT – Anno 2017

1.2 Condizione abitativa

In Italia il fenomeno della casa di proprietà assume un valore sia economico che culturale; da sempre la nostra nazione è caratterizzata da una grossa componente di famiglie (circa il 72%) che vive in case di proprietà.

Stessa cosa succede sia a Campiglia Marittima che a Piombino, dove circa i tre quarti delle famiglie residenti vivono in case di proprietà; si tratta di percentuali molto alte ma che sono in linea con le medie provinciali e regionali.

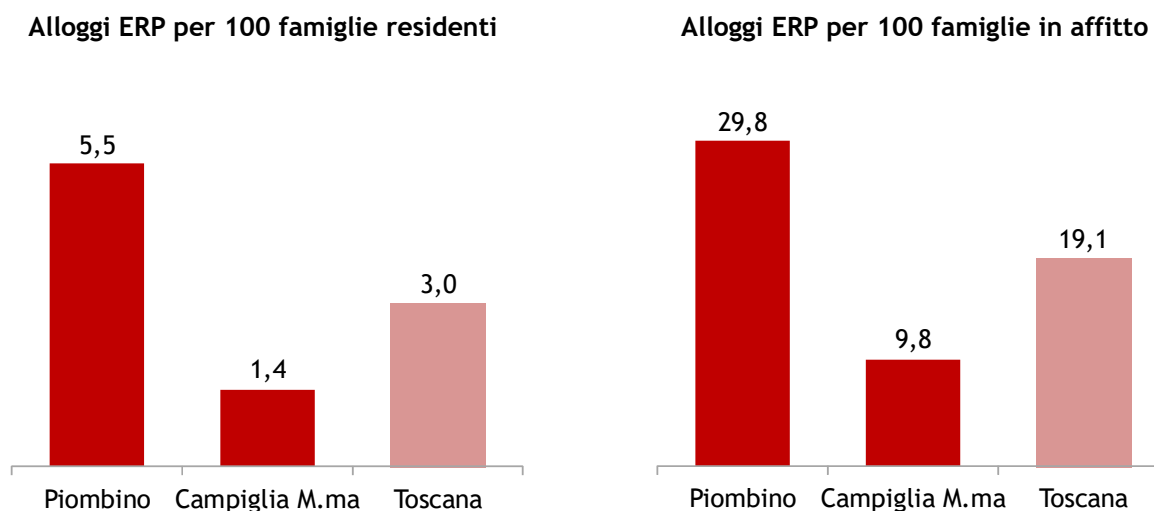
Famiglie per titolo di godimento delle abitazioni in cui vivono



Fonte: elaborazione Simurg su dati censuari Istat 2011

Il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) disponibile ammonta a 900 alloggi per Piombino e a 80 alloggi per Campiglia Marittima. La dotazione di Piombino (5,5 alloggi ogni 100 famiglie residenti, ovvero 1 alloggio ogni 18 famiglie) è ben superiore al quadro medio regionale e quella di Campiglia Marittima (1,4 alloggi ogni 100 famiglie residenti, ovvero 1 alloggio ogni 71 famiglie) risulta invece inferiore. L'incidenza sul target di riferimento conferma quanto sopra con Piombino che dispone di 30 alloggi ERP ogni 100 famiglie in affitto (1 ogni 3 famiglie in affitto) e si colloca al di sopra della media toscana, e Campiglia Marittima che ha invece 10 alloggi ogni 100 famiglie in affitto (1 ogni 10 famiglie in affitto).

Patrimonio ERP



Fonte: elaborazione Simurg su dati Regione Toscana e Istat

L'analisi del tasso di famiglie che richiedono contributi economici per il pagamento del canone di locazione dell'abitazione ha una valenza sia dal punto di vista del disagio economico, in quanto mette in evidenza una mancanza di mezzi per pagare gli affitti delle abitazioni, sia dal punto di vista dell'eventuale disagio abitativo che potrebbe essere causato da eventuali sfratti per morosità.

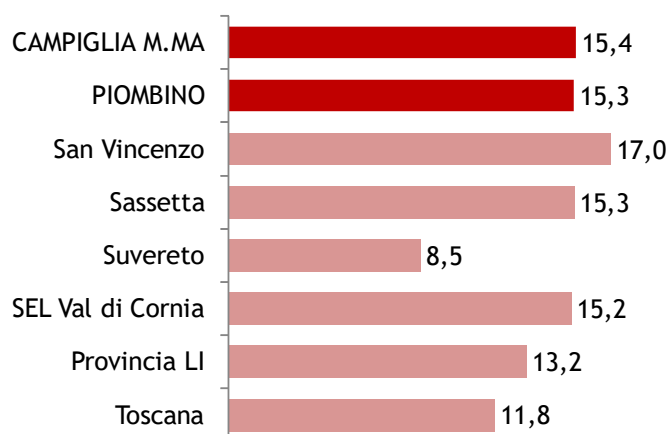
Il fenomeno, che in Toscana interessa oltre 20.000 famiglie (12 ogni 1.000), nel territorio della Val di Cornia assume ancora maggior rilievo con le richieste di contributo di affitto che interessano oltre 15 famiglie ogni 1.000. Stessa dimensione si ha anche nei comuni di Campiglia Marittima e di Piombino

A fronte di questo dato, di per se negativo in quanto espressione di disagio, bisogna dire che essendo questa una misura basata sui dati forniti dai servizi, spesso riflette anche la maggiore o minore presenza di attività (come ad esempio sportelli informativi o "agenzie casa") a favore di questo sostegno, presente sul territorio e nei singoli Comuni. Altro aspetto che può dare un altro significato a questa analisi è la presenza o meno di finanziamenti ad hoc stanziati dai vari Comuni.

Non è detto, quindi, che un eventuale basso numero di domande, presente in un territorio, corrisponda alla mancanza di problematiche legate al pagamento degli affitti; è possibile,

infatti, che in assenza di attività di supporto da parte dei Comuni, le famiglie preferiscano indirizzare le richieste verso altri servizi (per esempio alloggi ERP o contributi economici di altra natura).

Famiglie che richiedono contributo affitti (domande per 1.000 famiglie)



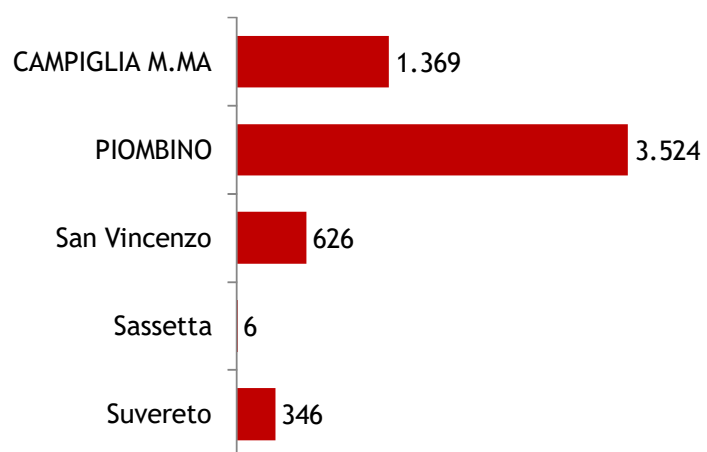
Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana e ISTAT – Anno 2017

1.3 Istruzione

Complessivamente gli studenti che frequentano le scuole primarie e secondarie del comprensorio della Val di Cornia sono quasi 6.000 distribuiti nei vari ordini e gradi. Come abbiamo visto nel capitolo relativo ai movimenti pendolari, la loro mobilità e la loro richiesta di servizi risulta molto importante anche ai fini di una corretta impostazione del nuovo Piano Strutturale.

Il centro attrattivo scolastico del comprensorio è sicuramente il comune di Piombino che ospita il 60% degli studenti dell'intera area (3.524 studenti). Anche Campiglia Marittima presenta una notevole vivacità scolastica con quasi 1.400 studenti che giornalmente frequentano le scuole del territorio comunale.

Iscritti nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado - a.s. 2016/17

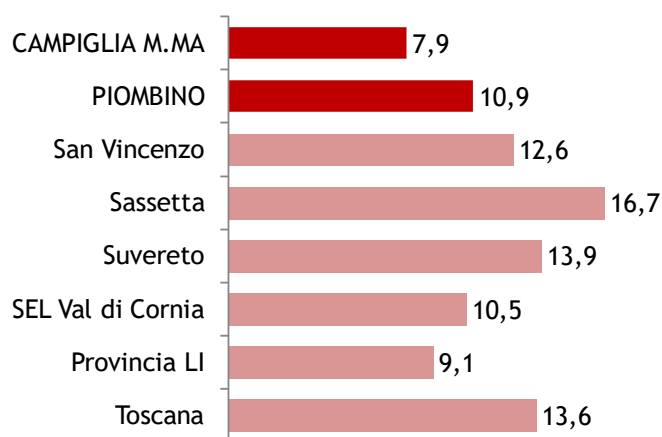


Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana

Nel seguente grafico sono riportate le incidenze percentuali degli studenti stranieri iscritti nelle scuole del comprensorio. Tranne poche eccezioni (San Vincenzo) la presenza di alunni stranieri ricalca l'incidenza della popolazione straniera. Possiamo però segnalare che a Piombino l'incidenza degli studenti stranieri rispetto al totale degli studenti (10,9%), è maggiore rispetto a quella della popolazione straniera sul totale dei residenti (9,9%), questo conferma il fatto che l'immigrazione straniera comporta anche l'ingresso nei territorio di nuove generazioni che di fatto ringiovaniscono la popolazione.

Nel comune di Campiglia Marittima, invece, la percentuale di stranieri iscritti a scuola (7,9%) è inferiore rispetto a quella dei residenti stranieri (8,3%); ciò potrebbe anche essere dovuto al fatto che esiste un movimento pendolare di studenti che da Campiglia Marittima si sposta verso Piombino dove frequenta le scuole di questo territorio comunale

Percentuale stranieri su totale iscritti nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado - a.s. 2016/17

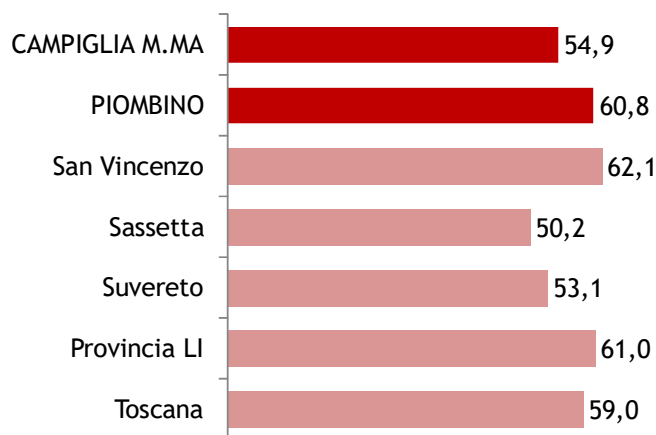


Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana

Nei prossimi grafici analizzeremo il livello di scolarizzazione della Val di Cornia, scendendo fino al dettaglio comunale. Come è evidente, questi indicatori sono particolarmente importanti per comprendere il capitale umano giovanile a disposizione dei vari territori e definire le future strategie di sviluppo.

Per quanto riguarda la percentuale di diplomati nella fascia di età 20-24 anni, troviamo una significativa differenza tra Piombino, in cui oltre il 60% dei ragazzi della fascia analizzata sono diplomati, e Campiglia Marittima dove i diplomati sono circa il 55% rispetto al totale dei ragazzi 20-24 anni.

Percentuale di 20-24enni diplomati

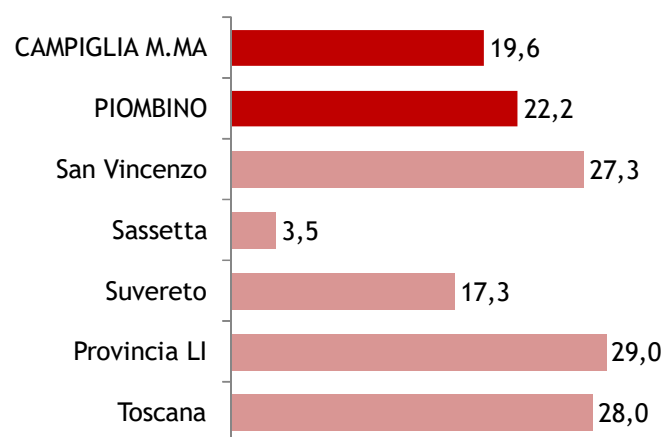


Fonte: ISTAT, *Statistiche sperimentali – A misura di comune - Anno 2016*

Più preoccupante è la situazione nel comprensorio della Val di Cornia riguardo la percentuale di 30-34enni con titoli universitari; anche escludendo il comune di Sassetta i cui dati non risultano attendibili per i limiti dell'indagine ISTAT e in cui i laureati sarebbero praticamente assenti, troviamo che anche nel comune di Piombino le persone con titoli universitari che vanno da 30 a 34 anni rappresentano solo il 22,2% del totale; percentuale assai più bassa di quella provinciale (29%) e di quella della Toscana (28%).

La situazione nel comune di Campiglia Marittima è ancora peggiore in quanto meno di una persona su cinque (19,6%) appartenente alla fascia di età 30-34 anni, è in possesso di una laurea o titolo universitario.

Percentuale di 30-34enni con titoli universitari



Fonte: ISTAT, *Statistiche sperimentali – A misura di comune - Anno 2016*

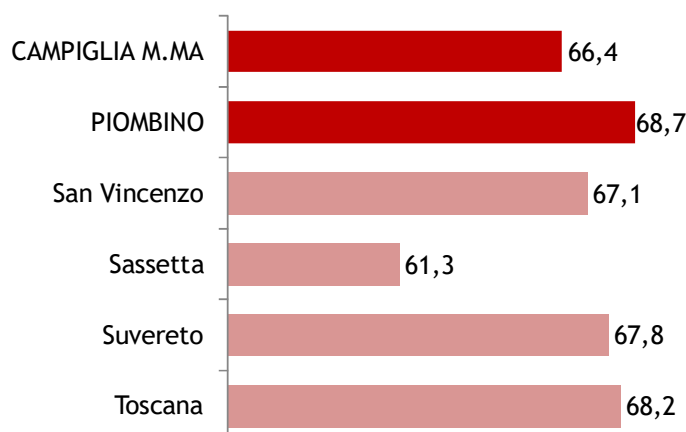
1.4 Stato di salute

In Toscana, a partire dal 2002, si registra una costante diminuzione dell'ospedalizzazione riscontrabile tra i residenti (soggetti ricoverati per 100.000 residenti).

Nel comune di Piombino l'ospedalizzazione (Tasso di ospedalizzazione=68,7) resta a livelli superiori rispetto al dato medio toscano (68,2) questa condizione può essere principalmente spiegato dalla struttura per età del territorio che vede la numerosa presenza di cittadini anziani.

La situazione dell'ospedalizzazione a Campiglia Marittima è migliore in quanto il numero dei ricoverati ogni 1.000 residenti è pari a 66,4.

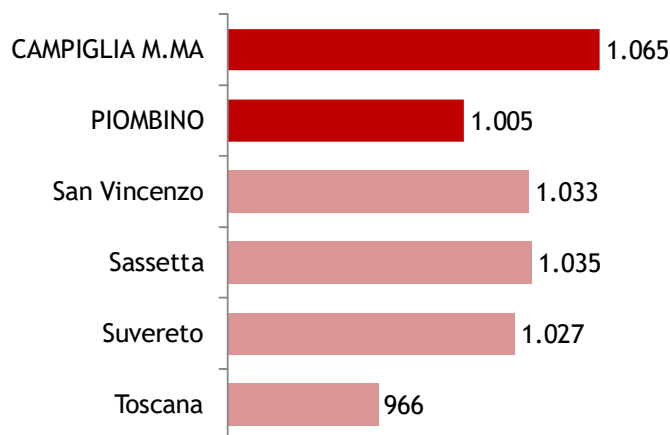
Tasso di ospedalizzazione standardizzato per età (ricoverati per 1.000 residenti) - 2013/2017



Fonte: Agenzia Regionale di Sanità Toscana

Il trend di diminuzione della mortalità toscana è consolidato da molti anni, grazie ai progressi in prevenzione e cura delle due principali cause di morte, ossia malattie circolatorie e tumori. Nel periodo 2006-2015 il tasso di mortalità (decessi per 100.000 residenti) - sempre a causa della struttura per età del territorio della Val di Cornia già citata in relazione all'ospedalizzazione - raffigura una situazione maggiormente critica, rispetto alla media regionale, restituisce l'immagine di un territorio, con particolare riferimento a Campiglia Marittima, che ha dunque uno stato di salute mediamente peggiore.

Tasso di mortalità standardizzato per età (decessi per 1.000 residenti) - 2006/2015



Fonte: Agenzia Regionale di Sanità Toscana

Grazie alla costante riduzione della mortalità generale, la Toscana ha un'aspettativa di vita alla nascita tra le più alte in Italia e nel mondo. Ad oggi mediamente un uomo vive 81,1 anni e una donna 85,6. Nella Val di Cornia si riscontra una certa variabilità territoriale con la presenza di valori generalmente inferiori rispetto al dato medio toscano.

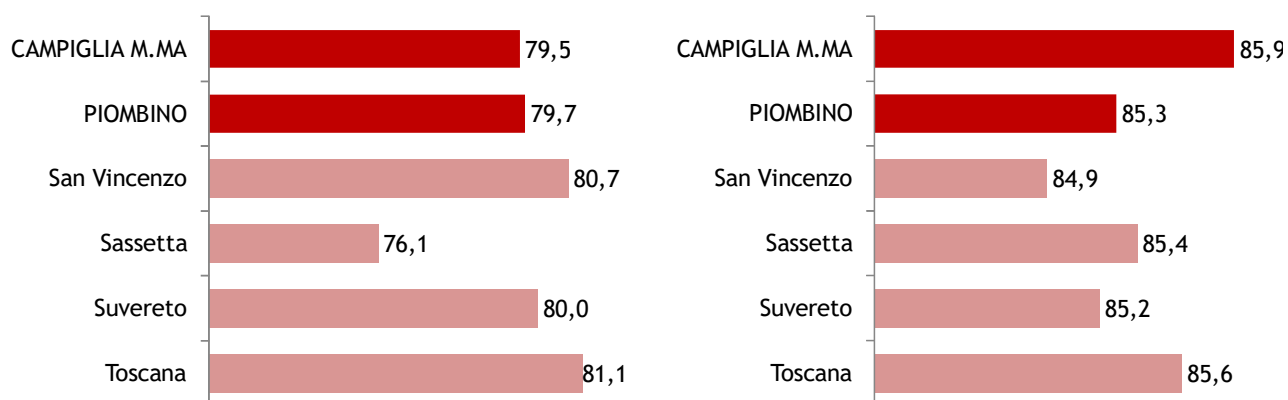
In riferimento alla speranza di vita degli uomini troviamo che sia Piombino che Campiglia Marittima si assestano intorno ai 79,6 anni di vita, mentre nelle donne esiste una differenza con le donne di Campiglia Marittima che hanno una aspettativa superiore (85,9 anni) alla mediana regionale e chiaramente superiore rispetto a quella delle donne di Piombino (85,3 anni).

Speranza di vita alla nascita

Maschi

Femmine

COMUNI DI CAMPIGLIA MARITTIMA E PIOMBINO - PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE



Fonte: Agenzia Regionale di Sanità Toscana – Anno 2015

1.5 La struttura economica e produttiva

Analizzando l'aspetto economico relativo alle unità locali delle imprese emergono alcune informazioni di fondo:

- per entrambi i comuni la concentrazione più alta di unità locali si registra nel settore commercio (settore oggetto di specifica trattazione nei paragrafi successivi), che rappresenta il 32% delle unità locali a Piombino ed il 28% a Campiglia Marittima;
- nel comune di Piombino i settori che seguono il commercio sono le costruzioni (12%), l'agricoltura (12%), il comparto della ricettività/ristorazione (11%) ed il manifatturiero (7%);
- nel comune di Campiglia Marittima il settore preponderante dopo il commercio è invece di gran lunga quello agricolo (che incide per il 22% delle unità locali), seguito poi da costruzioni (11%) e alloggio/ristorazione (8%).

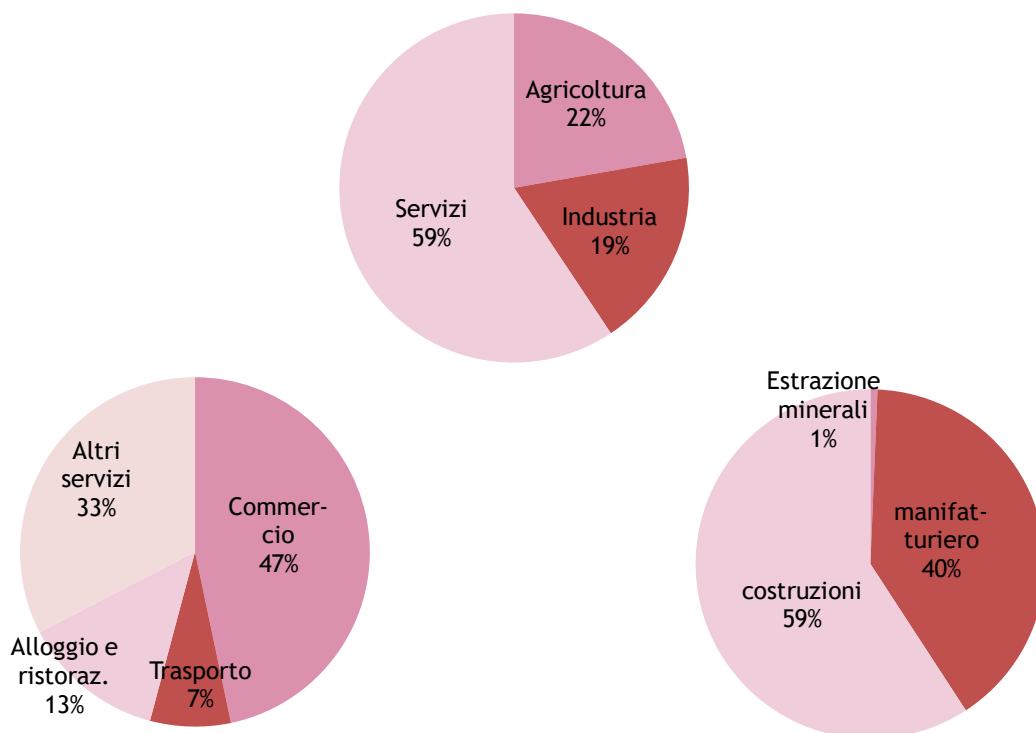
Unità locali attive per sezione di attività economica - 2018

Sezione di attività economica	valori assoluti				valori %			
	Campiglia M.ma	Piombino	Prov. LI	Toscana	Campiglia M.ma	Piombino	Prov. LI	Toscana
[A] Agricoltura, silvicoltura e pesca	367	390	2.853	43.369	22%	12%	8%	10%
[B] Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	31	670	0%	0%	0%	0%
[C] Attività manifatturiere	122	238	2.527	57.998	7%	7%	7%	13%
[D] Fornitura en. elettrica, gas, vapore, aria cond.	6	39	109	1.316	0%	1%	0%	0%
[E] Fornitura di acqua; reti fognarie	12	21	162	1.615	1%	1%	0%	0%
[F] Costruzioni	180	396	4.398	59.225	11%	12%	12%	13%
[G] Commercio ingrosso/dett.; riparaz. autoveicoli	457	1.070	11.393	119.786	28%	32%	32%	27%
[H] Trasporto e magazzinaggio	73	166	1.753	13.257	4%	5%	5%	3%
[I] Servizi di alloggio e di ristorazione	130	355	4.476	39.728	8%	11%	12%	9%
[J] Servizi di informazione e comunicazione	26	48	720	9.965	2%	1%	2%	2%
[K] Attività finanziarie e assicurative	38	97	986	11.891	2%	3%	3%	3%
[L] Attività immobiliari	49	95	1.551	24.417	3%	3%	4%	5%
[M] Attività prof.li, scientifiche e tecniche	39	86	992	14.384	2%	3%	3%	3%
[N] Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese	46	130	1.529	15.671	3%	4%	4%	4%
[O] PA e difesa; assic. sociale obbligatoria		0	1	12	0%	0%	0%	0%
[P] Istruzione	9	23	256	2.532	1%	1%	1%	1%
[Q] Sanità e assistenza sociale	12	21	229	2.910	1%	1%	1%	1%
[R] Att. artistiche, sportive, intratt.-divertimento	13	58	603	6.833	1%	2%	2%	2%
[S] Altre attività di servizi	69	140	1.503	18.316	4%	4%	4%	4%

[T] Attività di famiglie e convivenze		1	2		0%	0%	0%	0%
[U] Organizz.ni ed organismi extraterritoriali			0		0%	0%	0%	0%
Totale	1.651	3.377	36.118	444.596	100%	100%	100%	100%

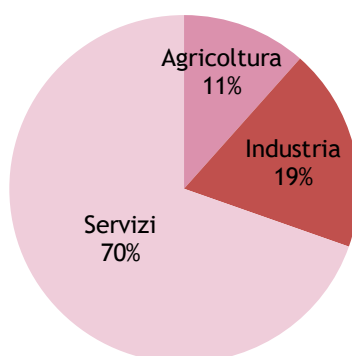
Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana e ASIA

Unità locali attive nel comune di Campiglia Marittima per settore - 2018



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana e ASIA

Unità locali attive nel comune di Piombino per settore - 2018





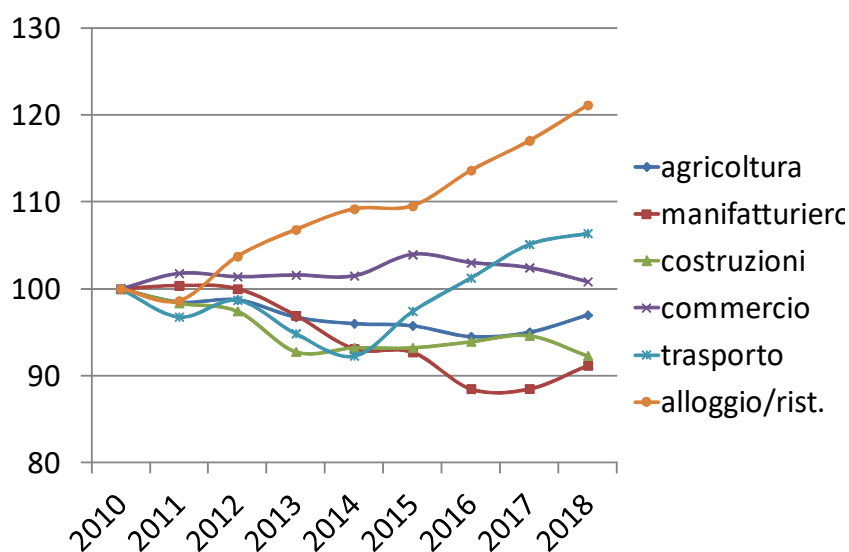
Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana e ASIA

Andamento delle unità locali attive per le principali sezioni di attività economica - periodo 2010-2018 (numeri indice; 2010=100)

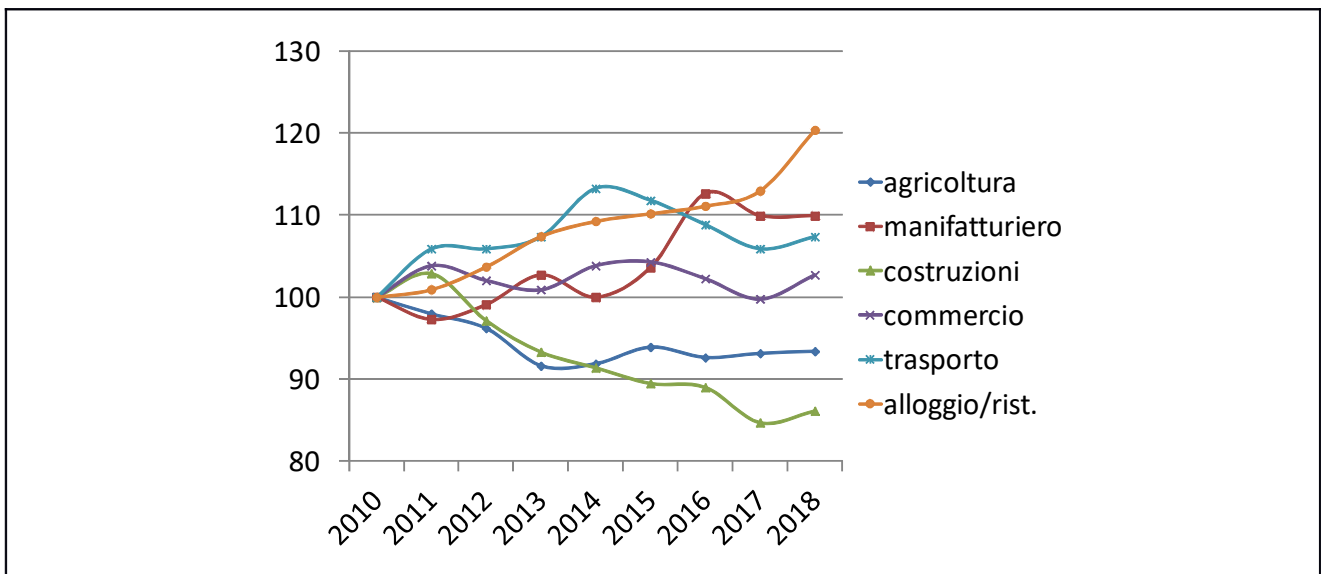
L'analisi dell'andamento dei settori economici nel periodo 2010-2018 mette in luce aspetti di assonanza tra i due comuni e fattori distintivi.

In entrambi i comuni si assiste ad una crescita consistente (+20%) del comparto legato ad alloggio e ristorazione, a quello della logistica (trasporti e magazzinaggio, più evidente a Campiglia Marittima che a Piombino). Inoltre si nota un calo di unità locali nell'agricoltura e nelle costruzioni. A differenziare i due comuni è la dinamica del manifatturiero, che cala a Piombino e aumenta invece a Campiglia Marittima.

Piombino



Campiglia Marittima



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana e ASIA

Dal punto di vista del numero di addetti, nel comune di Piombino l'apporto principale viene ancora dato dalle attività manifatturiere (1/3 degli addetti) ed in particolare dalla metallurgia (1/4 degli addetti), seguita dal commercio (19% complessivamente, 15% da quello al dettaglio) e dal comparto alloggio/ristorazione (9%).

Addetti per sezione e principali divisione di attività economica - Piombino

Sezione e divisione di attività economica	valori	
	assoluti	valori %
[B] Estrazione di minerali da cave e miniere	12	0,1%
[C] Attività manifatturiere	3.711	32,7%
[24] Metallurgia	2.614	23,0%
[25] Fabbricazione di prodotti in metallo	478	4,2%
altre	620	5,5%
[D] Fornitura en. elettrica, gas, vapore, aria cond.	214	1,9%
[E] Fornitura di acqua; reti fognarie	183	1,6%
[F] Costruzioni	662	5,8%
[G] Commercio ingrosso/dett.; riparaz. autoveicoli	2.141	18,9%
[45] Commercio ingrosso/dett., riparaz. autoveicoli	155	1,4%
[46] Commercio ingrosso (escluso autoveicoli)	280	2,5%
[47] Commercio dettaglio (escluso autoveicoli)	1.706	15,0%
[H] Trasporto e magazzinaggio	758	6,7%
[49] Trasporto terrestre e trasp. mediante condotte	239	2,1%
[52] Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	347	3,1%
altre	172	1,5%
[I] Servizi di alloggio e di ristorazione	982	8,6%
[55] Alloggio	225	2,0%
[56] Ristorazione	757	6,7%
[J] Servizi di informazione e comunicazione	92	0,8%
[K] Attività finanziarie e assicurative	218	1,9%
[L] Attività immobiliari	174	1,5%
[M] Attività prof.li, scientifiche e tecniche	518	4,6%
[N] Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese	729	6,4%
[P] Istruzione	33	0,3%
[Q] Sanità e assistenza sociale	589	5,2%
[R] Att. artistiche, sportive, intratt.-divertimento	109	1,0%
[S] Altre attività di servizi	227	2,0%
Totale	11.354	100,0%

Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana e ASIA – Anno 2016

Nel comune di Campiglia Marittima è invece il commercio ad incidere maggiormente sulla ricaduta occupazionale con il 29% degli addetti, seguito dal manifatturiero (17%, principalmente industria alimentare), dalle costruzioni (14%) e dai servizi di alloggio e ristorazione (10%).

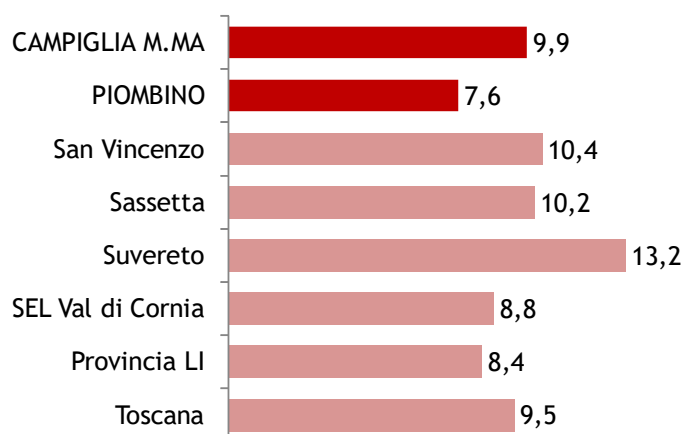
Addetti per sezione e principali divisione di attività economica - Campiglia Marittima

Sezione e divisione di attività economica	valori assoluti	valori %
[B] Estrazione di minerali da cave e miniere	40	1,2%
[C] Attività manifatturiere	558	16,8%
[10] Industrie alimentari	174	5,2%
[22] Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	122	3,6%
[25] Fabbricazione di prodotti in metallo	113	3,4%
altre	150	4,5%
[D] Fornitura en. elettrica, gas, vapore, aria cond.	3	0,1%
[E] Fornitura di acqua; reti fognarie	38	1,2%
[F] Costruzioni	473	14,2%
[G] Commercio ingrosso/dett.; riparaz. autoveicoli	959	28,8%
[45] Commercio ingrosso/dett., riparaz. autoveicoli	109	3,3%
[46] Commercio ingrosso (escluso autoveicoli)	324	9,7%
[47] Commercio dettaglio (escluso autoveicoli)	526	15,8%
[H] Trasporto e magazzinaggio	243	7,3%
[49] Trasporto terrestre e trasp. mediante condotte	157	4,7%
[52] Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	61	1,8%
altre	26	0,8%
[I] Servizi di alloggio e di ristorazione	323	9,7%
[55] Alloggio	76	2,3%
[56] Ristorazione	247	7,4%
[J] Servizi di informazione e comunicazione	37	1,1%
[K] Attività finanziarie e assicurative	84	2,5%
[L] Attività immobiliari	114	3,4%
[M] Attività prof.li, scientifiche e tecniche	166	5,0%
[N] Noleggio, ag. viaggio, serv. supporto imprese	91	2,7%
[P] Istruzione	3	0,1%
[Q] Sanità e assistenza sociale	52	1,6%
[R] Att. artistiche, sportive, intratt.-divertimento	21	0,6%
[S] Altre attività di servizi	124	3,7%
Totale	3.329	100,0%

Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana e ASIA- Anno 2016

Un indicatore della vitalità economica di un territorio è ottenibile dal rapporto tra imprese attive e residenti (indice di imprenditorialità). Come possiamo vedere nel grafico seguente il comune di Campiglia Marittima evidenzia una propensione all'imprenditorialità (10 imprese ogni 100 residenti) leggermente superiore a quello medio regionale (9,5%), mentre nel comune di Piombino l'indicatore scende a 7,6 imprese per 100 residenti.

Imprese attive per 100 residenti



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Regione Toscana, ASIA e ISTAT – Anno 2018

1.6 Il commercio nel comune di Piombino

La rete di vendita del comune di Piombino è organizzata sull'area commerciale principale, costituita dal Centro di Piombino che è articolato tra una parte localizzata nella zona del centro storico e nelle strade adiacenti, che hanno come tratto più importante la parte finale di Corso Italia e l'altra nella zona tra viale della Repubblica e piazza della Costituzione. Le altre aree di presenza commerciale significativa sono costituite dal Lungomare Marconi a Salivoli, dal centro di Riotorto e da Populonia.

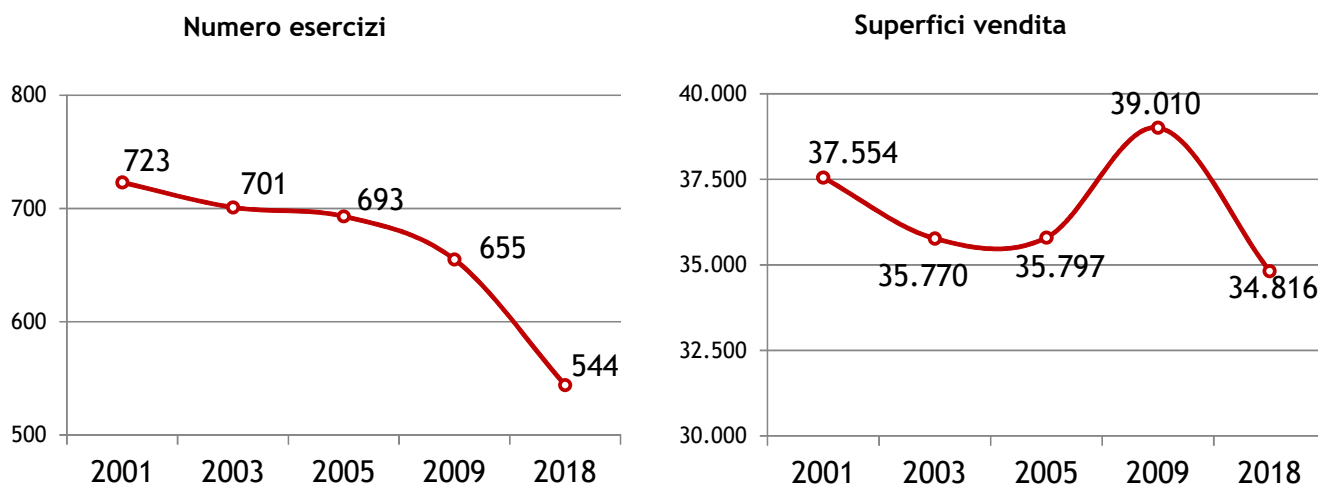
La rete commerciale molto estesa dell'area centrale, costituisce non solo un servizio distributivo fondamentale per la popolazione residente, ma ha anche una funzione sociale di vivacizzazione per l'intero comprensorio della Val di Cornia.

Dal punto di vista numerico gli **esercizi di vicinato** presenti nel territorio comunale sono attualmente 544 con una superficie di vendita complessiva di circa 35.000 mq..

Negli ultimi 20 anni si è assistito ad una continua diminuzione del numero di questa tipologia di esercizi e della loro superficie di vendita complessiva; dal 2001 ad oggi il numero degli esercizi di vicinato sono scesi da 723 a 544.

Per quanto riguarda le **Medie e Grandi Strutture di Vendita** nel comune di Piombino troviamo 23 strutture con oltre 20.000 mq. di superficie di vendita complessiva; se guardiamo la serie storica, sempre in riferimento alle superfici di Medie e Grandi Strutture di Vendita, possiamo vedere che, secondo i dati forniti dal SUAP del Comune di Piombino, negli ultimi dieci anni questa è scesa da 28.500 a 20.000.

Esercizi di commercio di vicinato (valori assoluti)

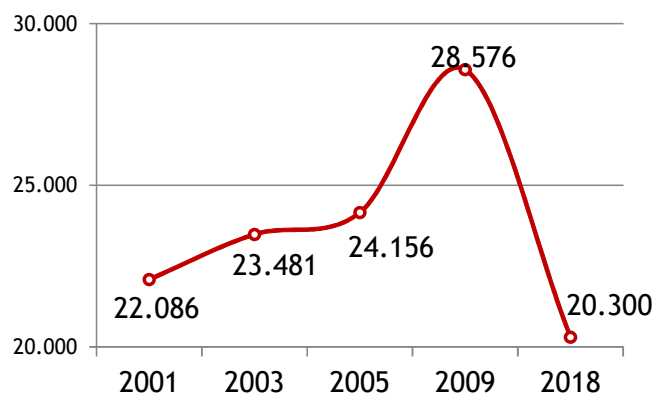
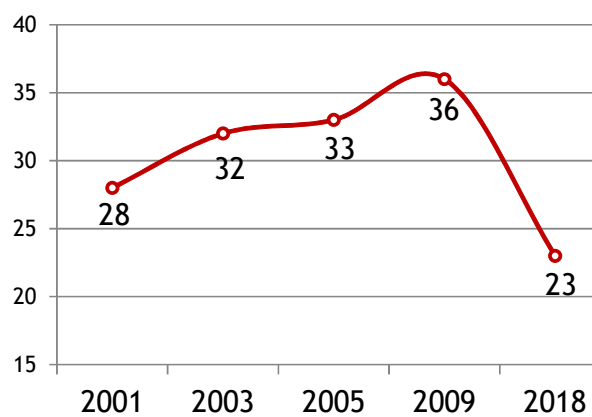


Fonte: elaborazioni Simurg su dati Sportello Unico Comune Piombino

Medie e Grandi Strutture di Vendita (valori assoluti)

Numero esercizi

Superfici vendita



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Sportello Unico Comune Piombino

1.7 Il commercio nel comune di Campiglia Marittima

La rete di vendita commerciale del comune di Campiglia è organizzata sull'area commerciale principale, costituita dal centro di Venturina Terme che è articolato tra una parte localizzata lungo la via Aurelia e nelle strade adiacenti, e poi su alcune MSV posizionate in zone più decentrate. L'altra area di presenza commerciale significativa è il centro del capoluogo di Campiglia.

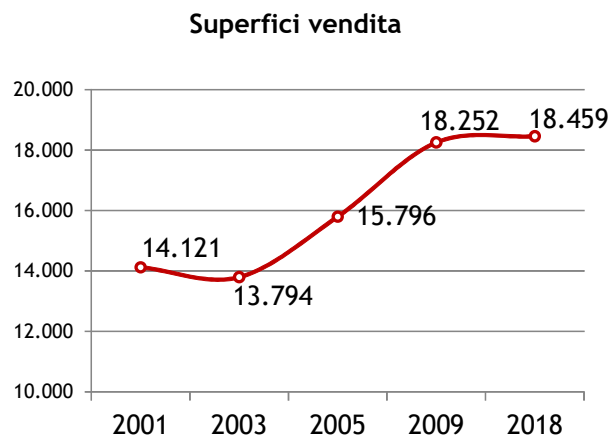
Tanto per capire l'importanza della rete commerciale di Venturina Terme, possiamo dire che rispetto ai 291 **esercizi di vicinato** presenti nel territorio comunale, ben 250 (oltre l'85%) hanno la loro sede in questa frazione che, grazie alla localizzazione baricentrica rispetto al comprensorio della Val di Cornia, rappresenta un punto di riferimento anche per gli altri comuni del comprensorio. Sempre in riferimento ai negozi di vicinato possiamo dire che gli esercizi alimentari hanno una superficie di vendita complessiva di 3.300 mq, rispetto agli oltre 15.000 mq della componente non alimentare.

Completano la dotazione commerciale di Campiglia Marittima 11 Medie strutture di vendita (di cui 10 nella frazione di Venturina Terme) e una grande struttura (centro Coop). Le medie e grandi strutture di vendita hanno complessivamente circa 10.000 mq di superfici di vendita .

Come riportato nei grafici successivi il numero degli esercizi di vicinato, nel comune di Campiglia Marittima è cresciuto nel corso degli ultimi anni passando da 222 del 2001 a 291 attuali; di pari passo è cresciuta anche la superficie di vendita che è arrivata a quasi 18.500 mq..

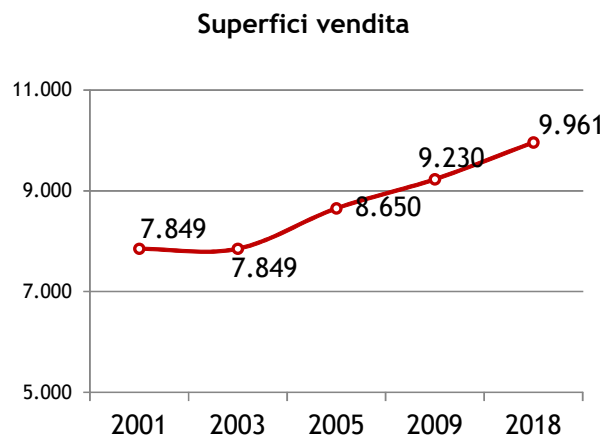
Per quanto riguarda l'andamento delle **Medie e Grandi Strutture di Vendita**, il loro numero è rimasto praticamente costante nel tempo mentre le superfici di vendita sono continuamente aumentate arrivando, nel 2018, a quasi 10.000 mq..

Esercizi di commercio di vicinato (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Sportello Unico Comune Campiglia Marittima

Medie e Grandi Strutture di Vendita (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Sportello Unico Comune Campiglia Marittima

1.8 Il commercio su Aree pubbliche (Mercati e Fiere)

La forma di commercio su aree pubbliche più importante in assoluto è, sicuramente, quella dei mercati; per mercato si intende l'esercizio periodico dell'attività commerciale su un'area

pubblica, composta da più posteggi, “nei giorni stabiliti dal Comune, per l'offerta di merci al dettaglio e per la somministrazione di alimenti e bevande”. Si tratta di una definizione estesa all'interno della quale sono comprese manifestazioni commerciali dai diversi caratteri e con diverse funzioni; tra questi i mercati settimanali sono sicuramente la forma più diffusa di commercio su aree pubbliche.

Nella Val di Cornia, attualmente, si tengono 6 mercati settimanali che sviluppano un totale di oltre 350 posteggi. Tale forma commerciale potrebbe rappresentare in futuro un volano sia economico che sociale da utilizzare nella rivitalizzazione dei comuni del comprensorio.

Sia nel comune di Piombino che in quello di Campiglia si svolgono due mercati settimanali che abbiamo riportato nella scheda sottostante. In particolare il mercato settimanale di Piombino del Mercoledì, con oltre 170 posteggi disponibili, rappresenta un elemento attrattivo del territorio non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista di incontro e di socializzazione dei cittadini.

Commercio su aree pubbliche - Elenco dei mercati attivi nei comuni della Val di Cornia

Comune	Nome del mercato:	Cadenza:	Giorno:	Tot Posteggi	Alimen.	Non Alim.	Misti	Prod Agricoli	Handicap
Campiglia M.ma	Mercato del Capoluogo	settimanale	Giovedì	13			11	1	1
Campiglia M.ma	Mercato di Venturina Terme	settimanale	Venerdì	46	7	34		4	1
Piombino	Mercato di Piombino	settimanale	Mercoledì	172	18	147		6	1
Piombino	Mercato di Riotorto	settimanale	Sabato	14	3	8		2	1
San Vincenzo	Mercato settimanale	settimanale	Sabato	83	13	66	0	3	1
Suvereto	Mercato del Lunedì	settimanale	Lunedì	23	3	19		1	
Sassetta	Nessun mercato								

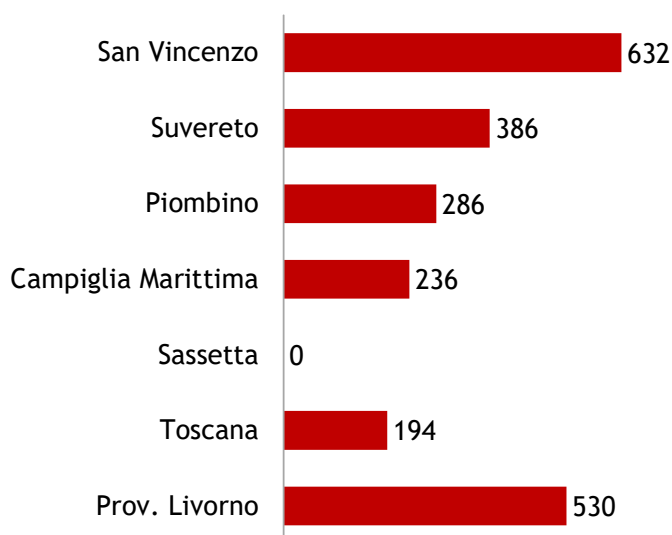
Fonte: elaborazioni Simurg su dati rilevazione Simurg-IRPET – Anno 2016

Assieme al dato numerico dei mercati, è opportuno prendere in considerazione un indicatore per aiutarci a comparare i comuni della Val di Cornia. Il numero dei mercati, infatti, non è un buon indicatore, perché si equipara per esempio un mercato mensile di 10 posteggi che si svolge 12 volte l'anno, con quindi 120 posteggi giorno con un mercato settimanale di 100 banche che si svolge 52 volte l'anno e quindi con oltre 5.000 mila posteggi giorno.

Nel grafico seguente abbiamo messo a confronto gli indici di dotazione che rappresentano la densità dei posteggi giorno divisi per 1.000 abitanti; questo indicatore misura l'entità effettiva di attività mercatale rispetto alla popolazione,

Come possiamo vedere il comune di San Vincenzo è quello che ha una dotazione più importante di commercio su aree pubbliche con 632 posteggi giorno ogni 1.000 abitanti; il comune di Piombino (286) e di Campiglia Marittima (236) si assestano su valori che sono inferiori rispetto alla media provinciale ma che, comunque, sono superiori rispetto alla media regionale che è di 194 posteggi giorno ogni 1.000 abitanti.

Indice di dotazione* di commercio su aree pubbliche (mercati)



* *Indice di dotazione: Numero Posteggi moltiplicato i giorni di svolgimento annuale del mercato o fiera diviso 1.000 abitanti*

Fonte: elaborazioni Simurg su dati rilevazione Simurg-IRPET – Anno 2016

Il turismo

All'interno della vecchia relazione del Piano strutturale d'area della Val di Cornia era già chiara l'importanza che doveva avere il turismo nell'economia locale. Infatti all'interno del paragrafo relativo al modello di sviluppo economico territoriale (paragrafo 8.4) si legge: “... *Nell'ambito di un modello di sviluppo della Val di Cornia maggiormente diversificato, un ruolo preminente può essere indubbiamente svolto dal turismo e dalle attività connesse, che già oggi costituiscono un*

importante volano per l'economia locale, anche se non ancora in grado di assicurare un impatto economico ed occupazionale commisurato alle potenzialità esistenti..."

Per quanto riguarda la ricettività, a livello di comprensorio si è assistito ad un incremento della disponibilità con una sua ristrutturazione in termini di tipologia di attività. Nel 2003 i 5 comuni della Val di Cornia potevano contare su oltre 100 strutture alberghiere ed extra-alberghiere, con circa 13.500 posti letto complessivi, concentrati per oltre il 60% in campeggi e villaggi turistici, mentre assai più ridotta risultava essere la capacità d'offerta nel settore degli alberghi (16 unità) ed in quello agriturismo (17 unità). I numeri attuali parlano di numero di strutture più che tripliate - da 100 a 332 - e di oltre 27.000 posti letto che sono quindi praticamente raddoppiati. Il raddoppiamento dei posti letto si è avuto, in linea generale sia nel settore alberghiero che in quello extralberghiero.

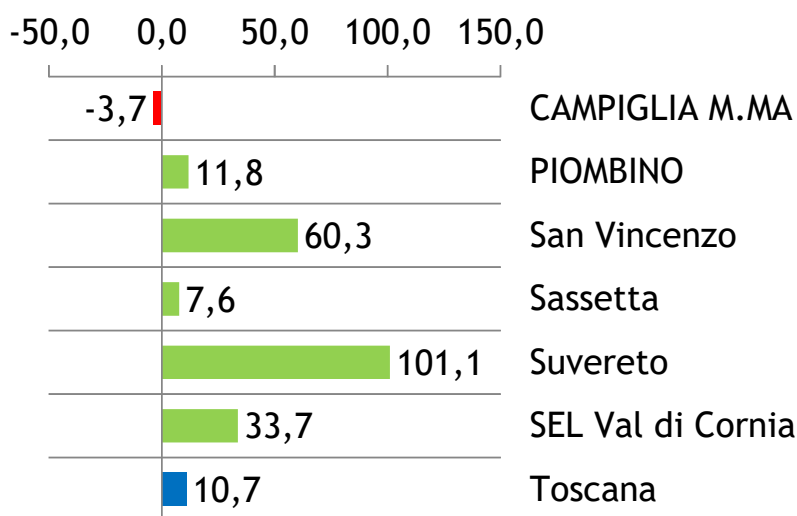
Il vero boom di crescita dei posti letto lo abbiamo avuto nel settore degli agriturismi che sono passati dai circa 900 del 2003 agli oltre 3.000 attuali.

Se nel decennio (1993-2003) le presenze turistiche "ufficiali" rilevate nei 5 Comuni della Val di Cornia erano passate, da circa 640 mila ad oltre 1,2 milioni di unità, con un tasso di crescita del +87,9%, nel decennio 2007-2017 da noi analizzato il valore assoluto delle presenze, sempre nei cinque comuni della Val di Cornia, è arrivato 2,2 milioni di unità con un tasso di crescita nel decennio del 33,7%.

Nell'ultimo decennio le dinamiche relative ai flussi turistici hanno visto un aumento di presenze che nel comprensorio della Val di Cornia sono cresciute di oltre il 33% - quasi tre volte di più che della media regionale. Spicca in questo contesto la crescita di oltre il 60% registrata dal numero di presenze turistiche di San Vincenzo.

Per quanto riguarda i due comuni oggetto delle nostre analisi, risulta evidente la controtendenza di Campiglia Marittima che perde alcune quote turistiche (-3,7%) mentre Piombino si attesta intorno ad una crescita di quasi il 12%.

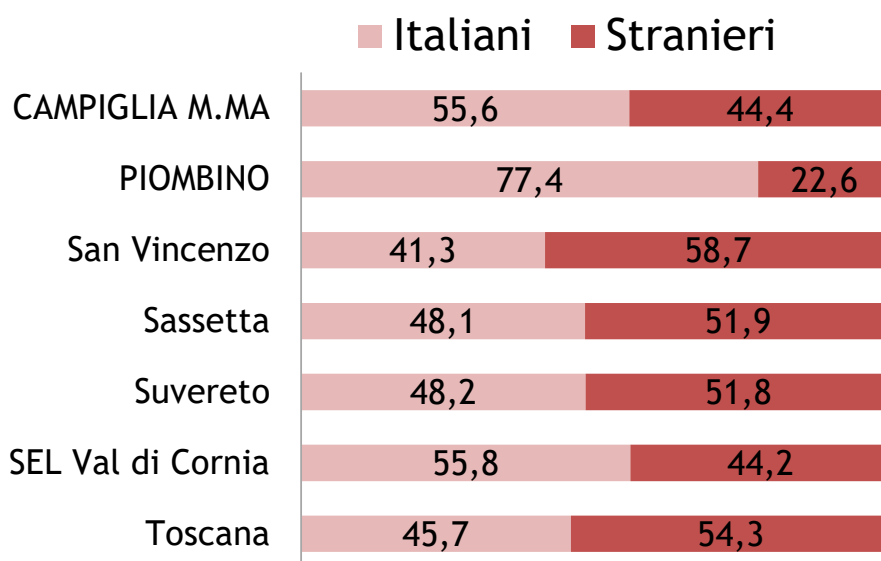
Variatione percentuale delle presenze turistiche (2007-2017)



Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana – Anni 2007 e 2017

Sempre confrontando i dati attuali con quelli dei primi anni 2000, analizzati dalla precedente Relazione di Piano, vediamo che la componente straniera, a cui già allora veniva attribuito il merito dell'incremento dei flussi turistici, è sensibilmente aumentata passando da circa un terzo al 44,2% attuale.

Presenze turistiche dei comuni della Val di Cornia, per nazionalità



Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana – Anno 2017

1.9 I flussi turistici nel comune di Piombino

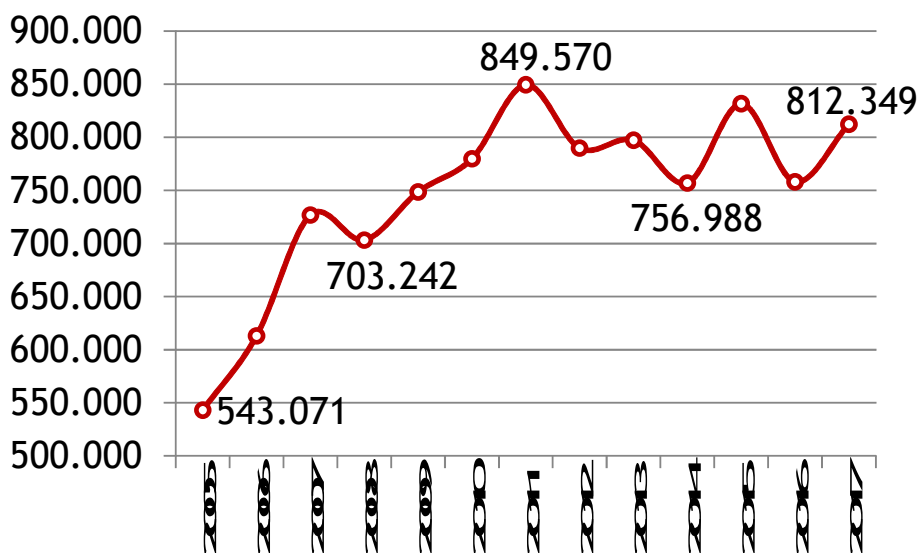
Dalle analisi sui flussi turistici derivanti dalle presenze di coloro che hanno soggiornato nel territorio comunale, emergono alcune considerazioni che possiamo riassumere come di seguito:

negli ultimi dieci anni i flussi turistici a Piombino sono cresciuti, in termini di presenze, di oltre l'11% con un andamento in crescita nel primo quinquennio e una serie di alti e bassi nella seconda metà del decennio;

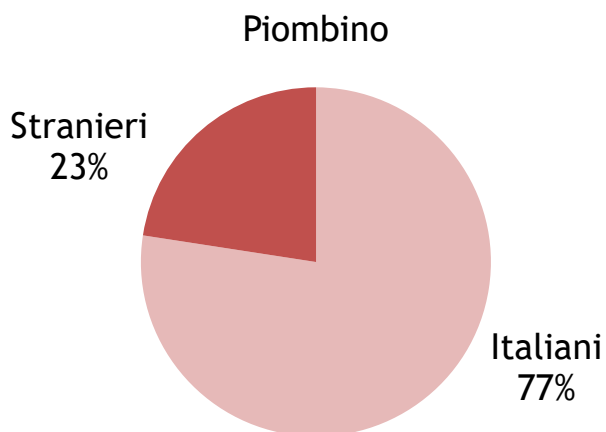
} scarso è l'apporto dato dai turisti stranieri ai flussi turistici di Piombino, solo il 22% delle presenze annue sono di nazionalità straniera, questo dato risulta particolarmente basso (meno della metà) soprattutto se rapportato alle medie del comprensorio e della Toscana;

} la carenza di turisti stranieri nel territorio di Piombino è consolidato nel tempo, nel senso che anche negli anni passati la percentuale di presenze straniere era molto bassa, nel 2016 era intorno al 24% e addirittura nel 2010 inferiore al 19%;....”

Serie storica presenze turistiche



Presenze turistiche per nazionalità

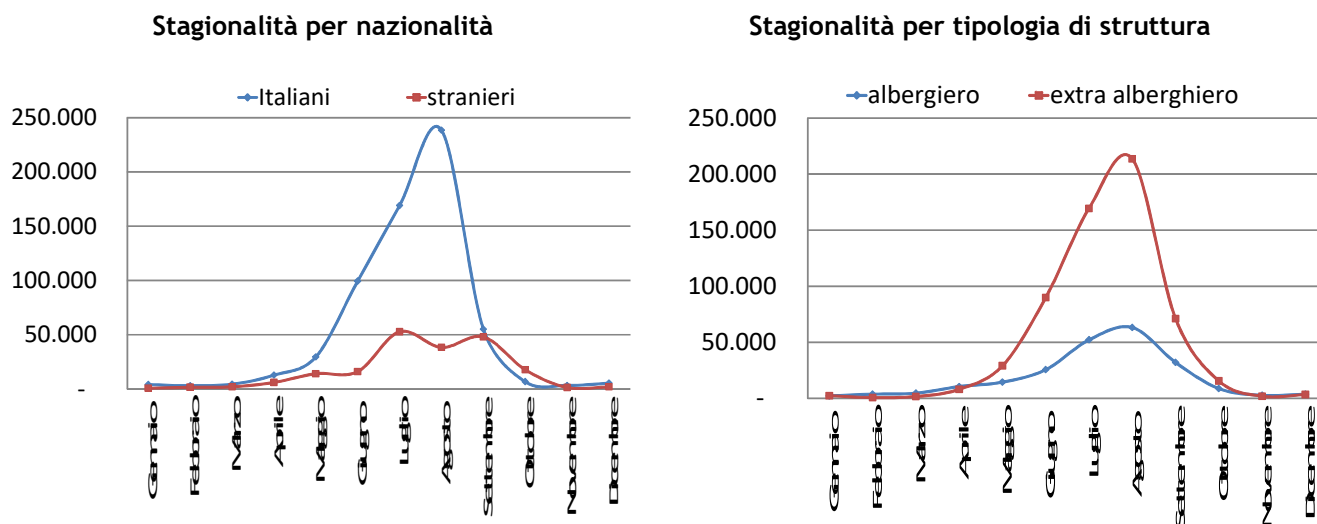


Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana – Anno 2017

Anche analizzando la stagionalità delle presenze turistiche emerge il basso impatto dei turisti stranieri che, comunque, hanno una distribuzione nei mesi più destagionalizzata rispetto agli italiani che hanno un andamento tipicamente estivo e ridotto praticamente ai tre mesi di giugno, luglio e soprattutto agosto, mese in cui le presenze si aggirano intorno alle 250.000 unità.

Ad essere sotto pressione nei mesi estivi sono soprattutto le strutture ricettive extra-alberghiere che durante i mesi estivi devono rispondere ad un vero e proprio picco di domanda che poi cala drasticamente già dal mese di settembre.

Stagionalità delle presenze turistiche



Fonte: elaborazioni Simurg su dati Comune di Piombino – Anno 2016

Nel vecchio studio del Piano Strutturale, ci si interrogava su quali fossero le strategie da mettere in campo per consolidare ulteriormente il turismo all'interno del sistema economico locale. L'ulteriore sviluppo del turismo in Val di Cornia doveva essere promosso puntando non tanto all'incremento dei flussi turistici, quanto piuttosto ad una loro progressiva qualificazione, da realizzarsi prevalentemente sia intercettando nuovi segmenti di domanda, caratterizzati da una più elevata capacità di spesa, sia favorendo una maggiore destagionalizzazione delle presenze turistiche che continuano in gran parte a concentrarsi nel periodo estivo, essendo prevalentemente attratte da motivazioni marino-balneari.

In questo contesto assume particolare rilevanza il flusso turistico indotto dalle navi da crociera che sbarcano nel porto di Piombino. I numeri, che presentiamo nella tabella sottostante, parlano ancora di un fenomeno che ancora non è in grado di fornire un supporto all'indirizzo di sviluppo che era stato individuato; tuttavia le quasi 5.000 persone che nel corso del 2018 sono sbarcate a Piombino dalle navi da crociera, rappresentano un punto di partenza su cui lavorare per espandere questo settore turistico.

Arrivi turistici dalle navi da crociera (anno 2018)

Nave	Numero sbarchi	Numero Passeggeri
THOMPSON SPIRIT	3	1.200
THE WORLD	1	300
MARELLA DREAM	2	1.600
LA BELLE DELL'ADRIATIQUE	1	200
ZENIT	7	1.600
Totale	14	4.900

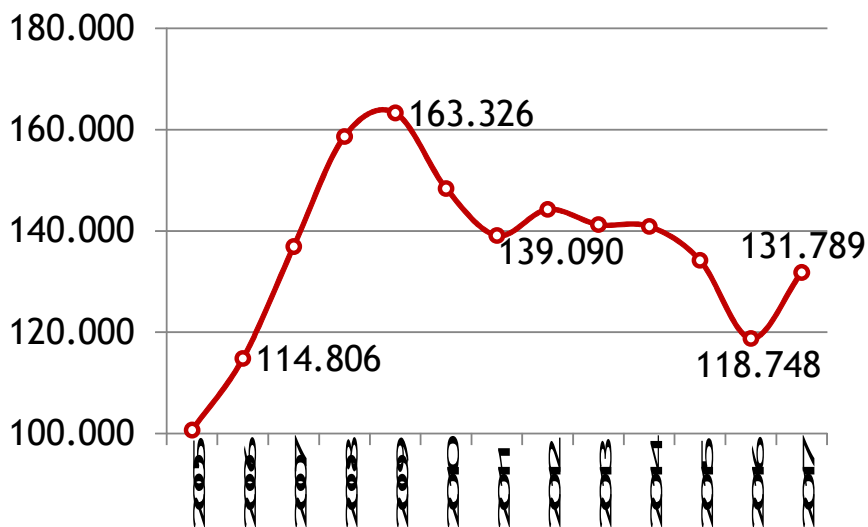
1.10 I flussi turistici nel comune di Campiglia Marittima

Dalle analisi sui flussi turistici derivanti dalle presenze di coloro che hanno soggiornato nel territorio comunale, emergono alcune considerazioni che possiamo riassumere come di seguito:

} Negli ultimi dieci anni i flussi turistici a Campiglia Marittima sono diminuiti, in termini di presenze, del 3,7% con un andamento che ha visto una forte crescita fino al 2009 (in cui sono state superate le 163.000 presenze) e una fase successiva di costante decrescita che si è arrestata nell'ultimo anno a nostra disposizione (2017);

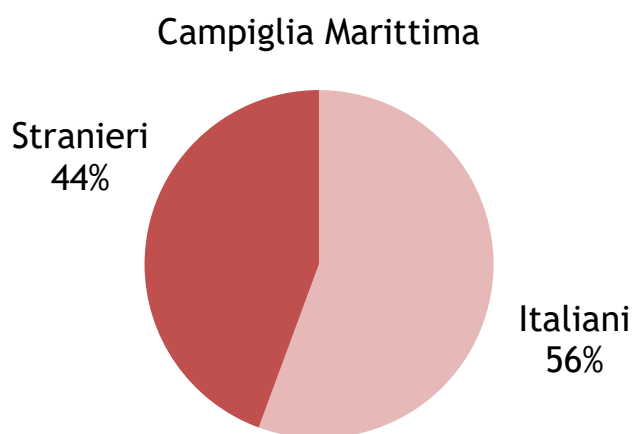
} I flussi turistici di Campiglia Marittima si ripartiscono in maniera equilibrata tra italiani (56%) e turisti stranieri (44%), lasciando intravedere un'ulteriore possibilità di sviluppo del turismo straniero che è al di sotto della media regionale;

Serie storica presenze turistiche



Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana – Anni 2005-2017

Presenze turistiche per nazionalità



Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana – Anno 2017

1.11 La ricettività turistica nel comune di Piombino

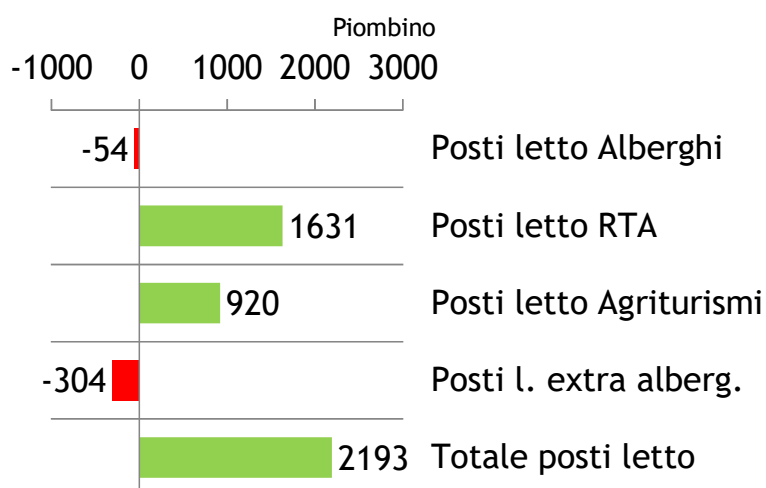
- } Nel Comune di Piombino sono presenti 101 strutture ricettive che complessivamente mettono a disposizione del territorio quasi 12.000 posti letto.
- } Tra le strutture ricettive più rappresentate nel territorio di Piombino troviamo gli Agriturismi (47 unità) e le strutture alberghiere (20 unità) di cui 8 sono Residenze Turistiche Alberghiere che da sole offrono oltre 2.100 posti letto, notevole è l'apporto dato dai campeggi e dai villaggi turistici in termini di posti letto, rispettivamente con oltre 4.800 e 2.200 posti letto disponibili;
- } Complessivamente nel decennio 2007-2017 la dotazione di posti letto delle strutture ricettive a Piombino è aumentata di circa 2.200 unità passando da 9.600 a 11.800 posti letto;
- } Nel corso degli ultimi 10 anni si è ridotto, a Piombino, il numero degli alberghi (-2) e la loro disponibilità di posti letto (-54), in particolare la riduzione ha riguardato gli alberghi con categoria 4 stelle
- } Sempre nel corso degli ultimi dieci anni si è avuto un incremento del numero (+22) e dei posti letto (+920) relativi alle strutture agrituristiche che nel decennio sono passate da 679 a 1.599 posti letto;
- } Le RTA hanno avuto nel decennio un vero e proprio boom con incrementi di oltre 1.600 posti letto passando da circa 500 a 2.100 posti letto.

Strutture ricettive

PIOMBINO		Strutture	Letti
Esercizi alberghieri	Alberghi 1 stella	3	57
	Alberghi 2 stelle	2	40
	Alberghi 3 stelle	6	423
	Alberghi 4 stelle	1	83
	Alberghi 5 stelle	0	0
	Resid. Turist. alberghiere	8	2.124
Esercizi extra alberghieri	Agriturismi	47	1.599
	Affittacamere	6	39
	Alloggi privati	7	40
	Aree di sosta	0	0
	Case appartam. vacanze	12	344
	Case per ferie	0	0
	Ostelli per la gioventù	0	0
	Residence	0	0
	Residenze d'Epoca	1	16
	Rifugi	0	0
	Campeggi	5	4.832
	Villaggi turistici	2	2.224
Totale esercizi alberghieri		20	2.727
Totale esercizi extra alberghieri		81	9.094
Totale esercizi		101	11.821

Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana – Anno 2017

Variatione posti letto in Strutture ricettive (2007-2017)



Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana

Dettaglio variazione posti letto in Strutture ricettive (2007-2017)

PIOMBINO		Differenza Strutture	Differenza Letti
Esercizi alberghieri	Alberghi 1 stella	0	-1
	Alberghi 2 stelle	-1	-19
	Alberghi 3 stelle	0	172
	Alberghi 4 stelle	-1	-206
	Alberghi 5 stelle	0	0
	Resid. Turist. alberghiere	3	1.631
Esercizi extra alberghieri	Agriturismi	22	920
	Affittacamere	2	14
	Alloggi privati	5	27
	Aree di sosta	0	0
	Case appartam. vacanze	2	24
	Case per ferie	0	0
	Ostelli per la gioventù	0	0
	Residence	0	0
	Residenze d'Epoca	1	16
	Campeggi	0	56
	Villaggi turistici	-1	-440
Totale esercizi alberghieri		1	1.577
Totale esercizi extra alberghieri		31	616
Totale		32	2.193

Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana

1.12 La ricettività turistica nel comune di Campiglia Marittima

)} Nel Comune di Campiglia Marittima sono presenti 81 strutture ricettive che complessivamente mettono a disposizione del territorio quasi 2.300 posti letto.

)} Tra le strutture ricettive più rappresentate nel territorio di Campiglia Marittima troviamo soprattutto strutture extra-alberghiere, complessivamente 74 attività, con particolare riferimento agli Agriturismi (24) e Case appartamento vacanze (19), notevole è l'apporto dato dagli affittacamere e dagli alloggi privati in termini di numeri di strutture con 12 attività ciascuno;

)} gli Agriturismi da soli offrono oltre 400 posti letto, anche i campeggi (492 posti letto) e le case appartamento (440 posti letto) offrono un contributo importante a coloro che vogliono soggiornare nel territorio del comune di Campiglia Marittima;

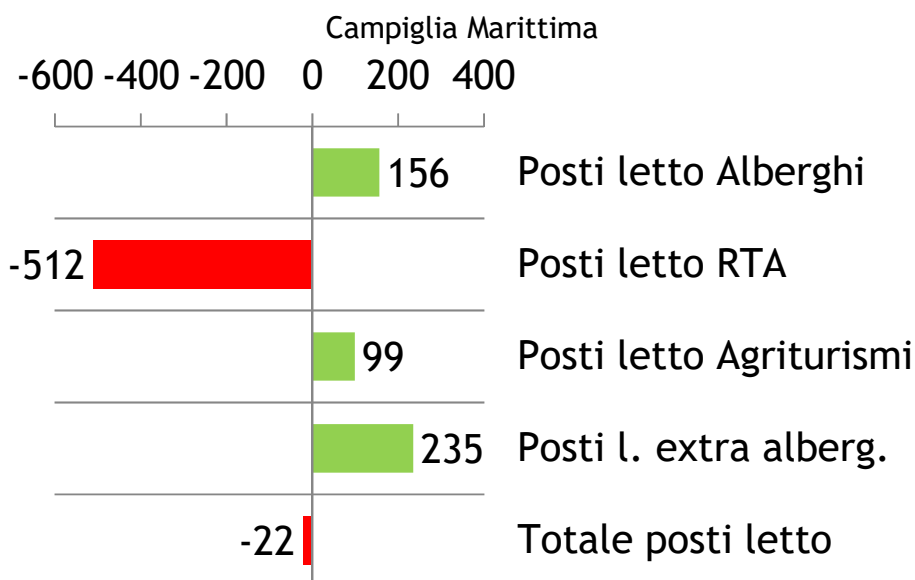
- Scarso è, invece, l'apporto in termini di posti letto delle strutture alberghiere in senso stretto con circa 240 posti letto di cui circa la metà presenti in strutture a tre stelle;
- Da segnalare, comunque, che proprio la componente di tipo alberghiero in senso stretto, nel decennio 2007-2017 ha avuto un incremento numerico di strutture (da 3 a 4 alberghi) e di posti letto (156);
- Complessivamente nel decennio 2007-2017 la dotazione di posti letto delle strutture ricettive a Campiglia Marittima è rimasto praticamente costante con solo una lieve diminuzione di 22 posti letto complessivi;
- La maggiore perdita di posti letto si è avuta tra le strutture di RTA che nel decennio pur essendo passate da 2 a 3 strutture, hanno visto un calo di 512 posti letto;
- Sempre nel corso degli ultimi dieci anni si è avuto un incremento intorno ai 100 posti letto nelle strutture agrituristiche e nelle case appartamento vacanze.

Strutture ricettive

CAMPIGLIA MARITTIMA		Strutture	Letti
Esercizi alberghieri	Alberghi 1 stella	0	0
	Alberghi 2 stelle	1	28
	Alberghi 3 stelle	2	115
	Alberghi 4 stelle	1	98
	Alberghi 5 stelle	0	0
	Resid. Turist. alberghiere	3	72
Esercizi extra alberghieri	Agriturismi	24	415
	Affittacamere	12	100
	Alloggi privati	12	65
	Aree di sosta	0	0
	Case appartam. vacanze	19	440
	Case per ferie	1	15
	Ostelli per la gioventù	1	99
	Residence	3	326
	Residenze d'Epoca	1	20
	Rifugi	0	0
	Campeggi	1	492
	Villaggi turistici	0	0
Totale esercizi alberghieri		7	313
Totale esercizi extra alberghieri		74	1.973
Totale esercizi		81	2.286

Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana – Anno 2017

Variatione posti letto in Strutture ricettive (2007-2017)



Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana

Dettaglio variazione posti letto in Strutture ricettive (2007-2017)

CAMPIGLIA MARITTIMA		Differenza Strutture	Differenza Letti
Esercizi alberghieri	Alberghi 1 stella	-1	-25
	Alberghi 2 stelle	0	0
	Alberghi 3 stelle	1	83
	Alberghi 4 stelle	1	98
	Alberghi 5 stelle	0	0
	Resid. Turist. alberghiere	1	-512
Esercizi extra alberghieri	Agriturismi	6	99
	Affittacamere	1	16
	Alloggi privati	10	57
	Aree di sosta	0	0
	Case appartam. vacanze	6	101
	Case per ferie	1	15
	Ostelli per la gioventù	0	7
	Residence	-1	-20
	Residenze d'Epoca	1	20
	Campeggi	0	40
	Villaggi turistici	0	0
Totale esercizi alberghieri	2	-356	
Totale esercizi extra alberghieri	24	334	
Totale	26	-22	

Fonte: elaborazioni Simurg su Regione Toscana

1.13 Verifica degli scenari previsti

All'interno degli studi di contesto di un piano strutturale risulta particolarmente importante verificare l'attuazione delle azioni programmate e la verifica degli scenari previsti.

Per quanto riguarda i flussi turistici previsti nel quindicennio 205-2020, nelle vecchie analisi del Piano Strutturale d'area, risalenti al 2004, era stata ipotizzata una crescita complessiva delle presenze turistiche pari al +2.8% annuo; percentuale in linea con quella che era stata realizzata dalla provincia di Livorno tra il 1995 ed il 2003. Sulla base di questo scenario, le presenze turistiche che dovevano interessare complessivamente i 3 Comuni di Campiglia Marittima, Piombino e Suvereto dovevano raggiungere e superare nel 2020 il milione di unità (1.053.957 unità).

Purtroppo le turbolenze economiche, i problemi di sicurezza e in generale la variazione delle condizioni sociali hanno avuto ripercussioni importanti sul settore turistico e hanno provocato, anche a livello locale, una estrema variabilità dei flussi.

Come detto precedentemente, nel corso degli ultimi anni si è assistito in Val di Cornia, a un andamento delle presenze turistiche caratterizzato da una serie di alti e bassi che rendono difficoltoso poter fare scenari di medio lungo periodo. Risulta chiaro però che il milione di unità previsto nella vecchia relazione per il 2020, è stato superato dai tre comuni che venivano presi in considerazione (Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto) già nel 2011 e dopo una serie di cali il numero di presenze ha superato la soglia di un milione di presenze anche nel 2017.

Possiamo quindi dire che lo scenario è stato tendenzialmente migliore rispetto alle previsioni e sulla base di questi supporti possiamo prevedere che, escludendo le sempre possibili interferenze esterne, i tassi di crescita evidenziati nel decennio continueranno anche nel medio periodo.

1.14 Le linee di sviluppo strategiche

Molto è stato fatto nel comprensorio della Val di Cornia e in particolare nei comuni di Piombino e Campiglia Marittima, per cercare di sviluppare quelle linee di azione di cui il turismo moderno non può più fare a meno:

- integrazione tra risorse e prodotti turistici per la creazione di offerte/pacchetti che abbiano come riferimento un target più allargato rispetto a quello classico balneare;
- marketing territoriale congiunto e con un brand unitario e facilmente riconoscibile;
- valorizzazione degli aspetti ambientali e culturali del territorio, ben individuabili nel sistema dei parchi ambientali e culturali del territorio e su cui viene già fatta una specifica attività promozionale;

Nei precedenti studi congiunturali del Piano Strutturale di area, emergeva l'esigenza di intercettare nuovi e più qualificati segmenti della domanda turistica, in grado di produrre un impatto economico e occupazionale di entità significativa. In particolare, considerando le caratteristiche del territorio della Val di Cornia erano state individuate le seguenti tematiche:

- diportismo e turismo nautico;
- turismo d'affari e congressuale;
- turismo rurale nelle aree interne.

Questi temi restano attualmente ancora importanti e degni di essere ulteriormente sviluppati; tuttavia, le moderne politiche europee di sviluppo turistico, indicano come vincente un modello turistico inclusivo con governance partecipativa, in grado di promuovere un turismo innovativo e sostenibile nei territori coinvolti con particolare riferimento non solo al turismo balneare ma anche a quello rurale ed esperienziale.

Strategico ed essenziale è stato in questi anni e dovrà esserlo anche nel prossimo futuro, il supporto operativo e promozionale che è in grado di fornire la Società Parchi Val di Cornia, la società mista pubblico-privata costituita su iniziativa dei 5 comuni del circondario, con l'obiettivo di realizzare politiche attive di tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali presenti sul territorio.